



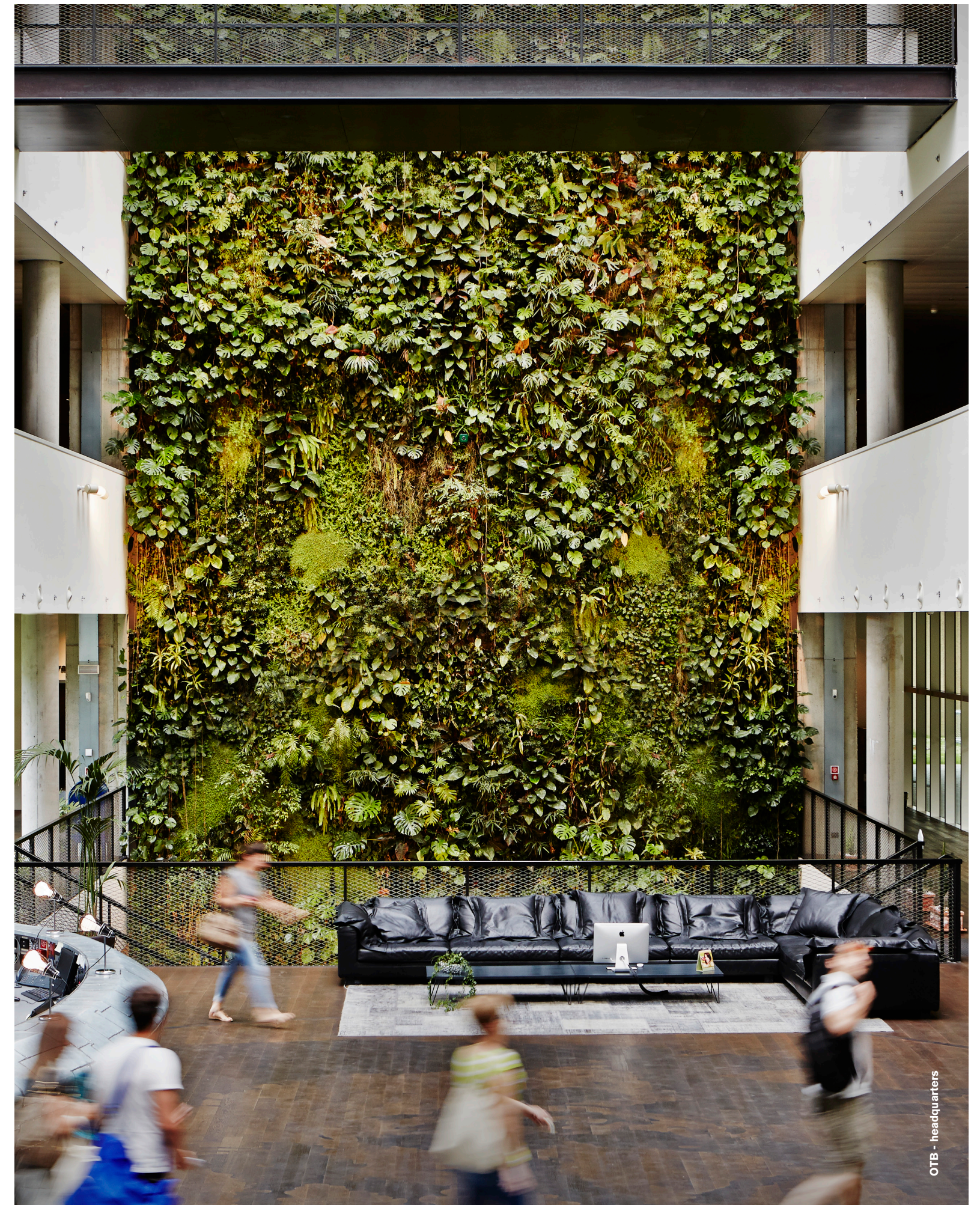
OTB

Bilancio consolidato 2021



Indice

- 08 — Organi di amministrazione e controllo
- 12 — Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato
- 36 — Relazione del Collegio Sindacale
- 44 — Prospetti di Bilancio consolidato
- 52 — Note esplicative al Bilancio consolidato
- 146 — Relazione della Società di Revisione



Il coraggio di agire responsabilmente, la volontà di promuovere la creatività e il talento, la forza di sostenere la filiera, la lungimiranza di guardare oltre i confini reali e virtuali. Sono alcune delle leve che ci hanno permesso di chiudere il 2021 con grandi soddisfazioni, raggiungendo e - in alcuni casi superando - tutti i target previsti, seppur in un contesto economico e sociale complesso.

Il 2021 ha visto l'acquisizione di Jil Sander, un nuovo brand e nuove competenze che sono entrate a far parte della famiglia di OTB rafforzando il nostro posizionamento come unico polo del lusso Made in Italy, e la solida crescita di tutti i brand del comparto luxury di OTB, che hanno superato i livelli pre-pandemia.

L'apertura di 38 nuovi punti vendita nel mondo e il rafforzamento dell'e-commerce ci hanno permesso di consolidare la nostra leadership anche sui mercati esteri, confermando la strategicità della crescita nell'area Asia-Pacific e negli Stati Uniti.

Abbiamo poi voluto imprimere un'accelerazione al nostro percorso verso il digitale, entrando come membri fondatori di Aura Blockchain Consortium e fondando BVX (Brave Virtual Xperience), una newco interna interamente dedicata allo sviluppo di progetti, contenuti e prodotti destinati a metaverso, gaming e NFT.

Ci aspetta un futuro ricco di sfide: siamo pronti ad affrontarle forti della solidità di un Gruppo di persone che ha già dimostrato di saper guardare al futuro con occhio attento, mente aperta e cuore pronto ad andare oltre l'ostacolo.

Un ringraziamento a tutti i collaboratori del Gruppo OTB, a tutti i nostri partner e agli stakeholder che ci accompagnano da sempre in questo viaggio e ci spingono ad andare oltre i confini.

Be Brave!
RR





01

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di amministrazione di OTB S.p.A.

In carica per il triennio 2021- 2023
(fino all'approvazione del bilancio 2023)

Presidente:

Renzo Rosso

Amministratore Delegato:

Ubaldo Minelli

Consiglieri:

Stefano Rosso
Arabella Ferrari
Cristina Bombassei
Carlo Purassanta

Collegio Sindacale di OTB S.p.A.

In carica per il triennio 2019 - 2021
(fino all'approvazione del bilancio 2021)

Presidente:

Yuri Zugolaro

Sindaci Effettivi:

Luigi Bocca
Ivana Zamperetti

Sindaci Supplenti:

Daniela Gobbo
Paolo Masotti

Società di Revisione

In carica per il triennio 2019 - 2021
(fino all'approvazione del bilancio 2021) EY S.p.A.





Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato

Jil Sander Women's Pre-Fall 2022 Collection

OTB S.p.A.

Sede sociale: Breganze (VI)
Via Dell'Industria, 2

Capitale Sociale: Euro 25.000.000
interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese
di Vicenza al n. 01242510269

Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 170.761

Codice Fiscale 01242510269
P.IVA 01571110244

ANDAMENTO GENERALE DEL MERCATO E DEL GRUPPO

Signori Azionisti, la ripresa dell'economia globale, seppure con le incertezze dovute alle tensioni nell'approvvigionamento di materie prime, i rincari energetici e le potenziali recrudescenze dovute alla diffusione di nuove varianti del virus, avvenute negli ultimi mesi del 2021, è proseguita in maniera sostenuta. Gli scambi commerciali hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia di COVID-19 e la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate e una riduzione nel ricorso agli ammortizzatori sociali. A questo quadro macroeconomico positivo, purtroppo nelle ultime settimane con l'inizio del conflitto Russo - Ucraino oltre alla drammaticità degli eventi bellici per la popolazione coinvolta, si registrano segnali negativi per la ripresa economica mondiale avviatasi nel 2021. Le sanzioni economiche imposte alla Russia esportano a maggiori rischi energetici ed economici tutti i settori e le relative filiere produttive, sia che commercino direttamente che indirettamente con la Russia. Le aziende "energivore" sono state le prime a subire le conseguenze in termini di maggiori costi e di difficoltà produttive.

Passando a trattare l'andamento dei principali mercati di riferimento, le economie di Stati Uniti e Cina hanno recuperato i livelli pre-COVID già nel corso

del 2021. Rimangono come punti di osservazione rispettivamente l'elevata inflazione che ha colpito l'economia statunitense e il rallentamento del mercato immobiliare cinese.

Il Giappone, il cui PIL ha subito una contrazione del 4,5% nel 2020, è cresciuto del 1,7% nel 2021 ed ha registrato un andamento discontinuo in linea con le varie ondate pandemiche, ma l'inflazione contenuta e la politica fiscale espansiva del governo dovrebbero portare a un'accelerazione della ripresa nel 2022.

Complessivamente nell'area dell'Euro l'attività economica ha seguito un trend positivo, ma con differenze tra i diversi Stati; la ripresa in Germania sarà un po' più lenta di quanto era stato previsto, principalmente perché non sono ancora stati recuperati i livelli di produzione industriale pre-pandemici, la Francia si prepara ad un'espansione nel 2022 grazie alla crescita del PIL e ad un'inflazione inferiore rispetto agli altri Stati, mentre la Spagna è cresciuta meno rispetto alle previsioni e sconta un tasso di disoccupazione ancora elevato.

Per l'Italia, la crescita economica nel 2021 è stata superiore alle attese registrando un aumento del PIL pari al 6,6% (Fonte: Il Sole 24 Ore) trascinato dal recupero della produzione industriale, dalla ripresa della domanda interna e delle esportazioni.

Le previsioni di crescita del nostro paese, stimate in +4% del PIL per il 2022, sono minacciate da molteplici fattori: l'inflazione e l'aumento dei prezzi delle materie prime, il rincaro eccezionale dei beni energetici e i rischi geopolitici legati alla sopracitata invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Tali fattori vedono l'Italia più vulnerabile rispetto agli altri Paesi, considerando la maggiore dipendenza dall'energia importata e dal ricorso al gas naturale. Una situazione che si teme possa riflettersi negativamente sui consumi.

Passando ad analizzare il settore moda italiano in cui opera la Vostra Società, l'industria della moda italiana in un report redatto recentemente dalla Camera Nazionale della Moda ha stimato un recupero del fatturato pari al 20,5% rispetto al 2020 attestandosi a 82,85 miliardi di Euro (90,20 miliardi di Euro nel 2019). A trainare la crescita sono stati il mercato domestico (+24% nel primo semestre 2021) e le esportazioni (stimate in +21% nel 2021), soprattutto verso il mercato cinese.

Il nuovo anno, come sopra anticipato, si apre all'insegna dell'incertezza e nonostante le previsioni stimassero per il settore tessile-abbigliamento un anno di crescita, resta alta l'attenzione verso gli avvenimenti in Ucraina delle ultime settimane e le conseguenti ripercussioni sui mercati.





In questo contesto, il Gruppo OTB, cui fanno capo:

- Il Gruppo Diesel che produce e distribuisce articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel nel segmento del *premium casual wear*;

- Brave Kid S.r.l. che produce e distribuisce in licenza articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel, MM6 Maison Margiela, Marni, Dsquared2, N 21 e MYAR per le collezioni bambino;

- Staff International S.p.A. operante nel settore del *pret-à-porter*, gestendo in licenza la produzione e distribuzione dei marchi Dsquared, Just Cavalli e Kochè; si occupa inoltre della progettazione e produzione di scarpe e borse per tutto il gruppo OTB e della progettazione e produzione delle collezioni per il marchio Maison Margiela e Marni;

- Il Gruppo Marni operante nel settore del *luxury*, concentra la sua attività nel *core business* dell'abbigliamento donna, uomo e relativi accessori; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.; tramite la partecipata Marni USA Ltd., il gruppo Marni detiene il 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, società statunitense proprietaria del marchio di lusso AMIRI, fondato a Los Angeles nel 2014 da Mike Amiri; forte di una visione moderna del lusso, AMIRI siede accanto ai marchi degli stilisti più affermati nei migliori negozi del mondo.

- Il Gruppo Margiela, costituito nel 2017, che opera nel settore del *pret-à-porter* e si occupa della distribuzione dei prodotti a marchio "Maison

Margiela"; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.;

- Viktor & Rolf B.V. titolare dell'omonimo marchio;

- Il Gruppo Jil Sander, di cui si è perfezionata l'acquisizione nel corso dell'esercizio, che opera nel settore del *luxury* con il marchio Jil Sander fondato nel 1968 dall'omonima designer tedesca e diretto creativamente da Lucie e Luke Meier dal 2017, e del quale la vostra società è la controllante, chiude il 2021 con un'importante crescita che ha fatto segnare una svolta per tutto il Gruppo, che è tornato a livelli pre-pandemia per quanto riguarda il fatturato e mostra significativi miglioramenti dei risultati e della profittabilità.

Il *total turnover* si attesta a 1.529,7 milioni di euro, esclusi ricavi non ricorrenti pari a 130,2 milioni di Euro, registrando un incremento del 16,2% rispetto all'esercizio precedente (1.316,6 milioni di euro nel 2020) e in linea con il 2019, l'utile consolidato a 142,0 milioni di euro, di cui da operazioni non ricorrenti 80,6 milioni di Euro (utile di 0,9 milioni di euro nel 2020) e la posizione finanziaria netta negativa a 64,6 milioni di euro, che diventa positiva per 382,6 milioni di euro se si escludono le attività e passività relative al trattamento contabile dei cd. diritti d'uso (IFRS 16) (negativa per 233,2 milioni di euro nel 2020, positiva per 174,7 milioni di euro se si escludono le attività e passività per leasing).

Si precisa che il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IFRS, mentre il bilancio civilistico della vostra società continua ad essere redatto in conformità delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dell'OIC.



Diesel SS 2022 Fashion Show

DIESEL
FOR SUCCESSFUL LIVING

JILSANDER

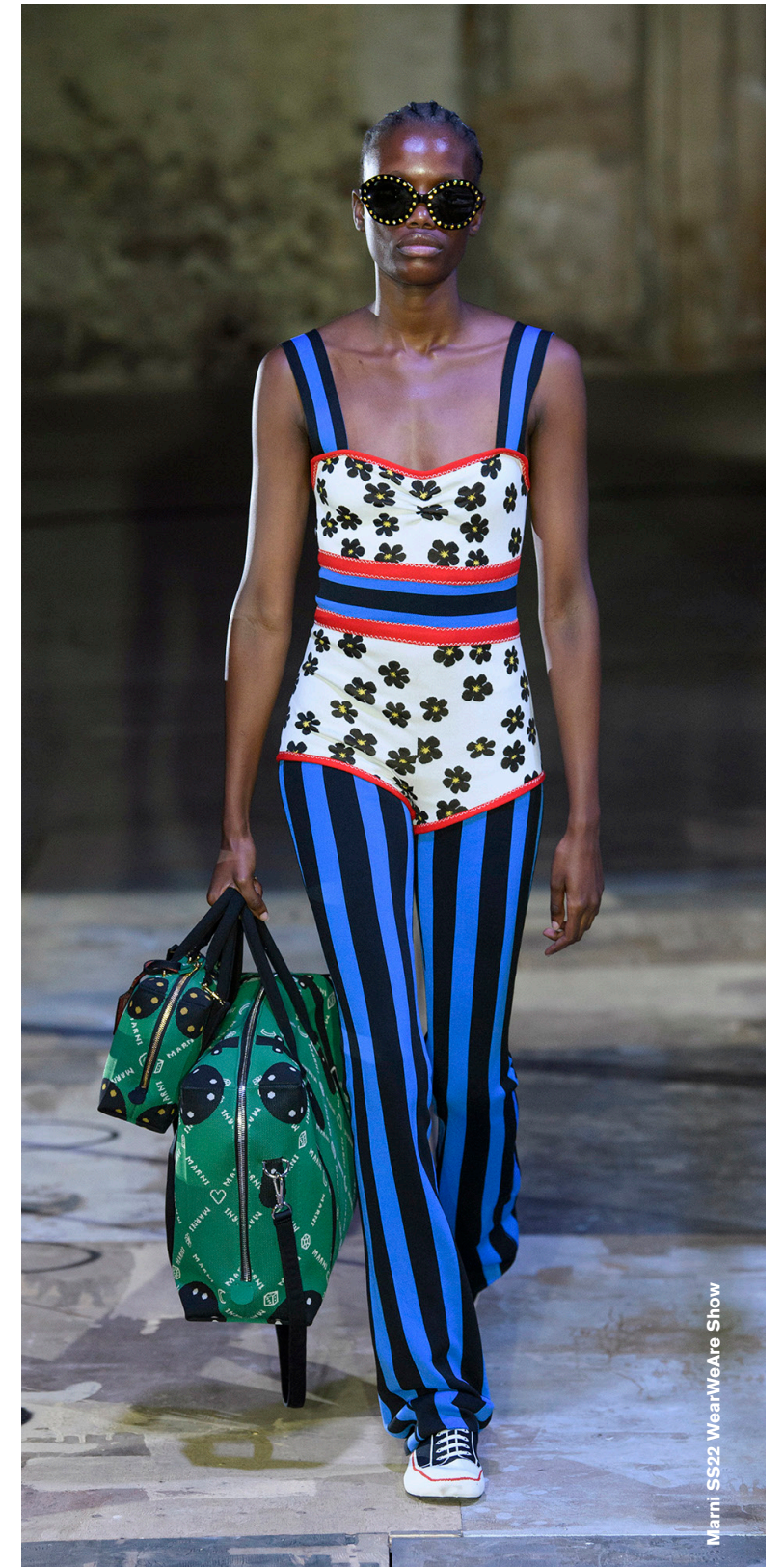


Jil Sander Resort 2022

Maison Margiela
PARIS



MM6 Studio Collection SS22



Marni SS22 WearWeAre Show

M A R N I

VIKTOR&ROLF



Viktor&Rolf Haute Couture AW21 The New Royals.



Amiri SS22 Menswear Collection

AMIRI



Staff Academy

STAFF
INTERNATIONAL

BRAVE KID



Brave Kid The Generation Of WOW Campaign



Jil Sander Resort 2022

EVENTI DI RILIEVO

il 2021 è stato caratterizzato dai seguenti eventi di rilievo:

Ad aprile si è perfezionata l'acquisizione del 100% di Jil Sander, operazione che ha consentito al gruppo di migliorare il proprio posizionamento nel settore del lusso grazie al prestigio del brand; l'intenso lavoro con il gruppo e le sinergie attivate, unitamente alla crescita significativa dei fatturati, hanno consentito a Jil Sander di raggiungere in soli 9 mesi il break-even operativo e di generare cassa;

- Durante il primo anno di direzione creativa di Glenn Martens, DIESEL ha intrapreso un percorso di evoluzione del brand grazie a un'audace contaminazione fra l'heritage del marchio e l'approccio innovativo del nuovo direttore creativo. Il nuovo percorso ha permesso al marchio di gettare le basi per la nuova fase di sviluppo che ha l'obiettivo di collocare il brand nel segmento alternative luxury; in linea con la nuova strategia il Gruppo Diesel ha presentato la sua collezione p/e 2022 durante la settimana della moda milanese e ha lanciato il nuovo sito "Diesel.com";
- Con l'obiettivo di accelerare l'innovazione digitale il Gruppo ad ottobre 2021 ha deciso di entrare a far parte, come membro fondatore, di Aura Blockchain Consortium al fianco dei principali gruppi internazionali del lusso (LVMH, Prada Group e Cartier, marchio del gruppo Richemont);
- Forte spinta degli investimenti sui canali diretti del gruppo, con l'apertura di 38 nuovi punti vendita, e il rafforzamento del canale *e-commerce*. Tra le iniziative più importanti si segnala l'adozione della piattaforma

omni-channel MOON da parte di Marni, cui a breve seguiranno anche Maison Margiela e Jil Sander. Un innovativo modello operativo integrato che fornisce un'esperienza di *shopping* digitale completa, fluida e personalizzata, lanciata per la prima volta con Diesel nel 2020;

- Nell'ultimo trimestre 2021 OTB ha perfezionato l'apertura della filiale in Corea del Sud con l'obiettivo di gestire direttamente e sviluppare un'area dal grande potenziale di crescita;
- Si è perfezionata l'acquisizione del residuo 49% della partecipata Marni (Hong Kong) Ltd dal socio terzo Joyce Boutique Ltd;
- È stata costituita in Cina la società, interamente controllata, Staff Shanghai Co.Ltd. che si occuperà della commercializzazione nel proprio continente di capi di abbigliamento prodotti prevalentemente da una società collegata del Gruppo OTB;
- È stata lanciata la strategia di sostenibilità "*Be Responsible. Be Brave.*" che coinvolge i *brand* e le aziende che fanno parte del Gruppo. La strategia si basa su tre direttrici principali: salvaguardia dell'ambiente, attenzione al prodotto e impegno sociale, e pone obiettivi concreti e ambiziosi come il raggiungimento della neutralità carbonica nelle operazioni del gruppo entro il 2030. I risultati della *Corporate Carbon Footprint* saranno rendicontati per la prima volta nel 2022 con la redazione del Bilancio di Sostenibilità di OTB. In particolare, è stata posta un'elevata attenzione alla gestione responsabile dell'acqua e dei prodotti chimici - diventando contributor dell'iniziativa internazionale *ZDHC Foundation's Roadmap to Zero Programme* - e a tutti gli aspetti legati all'economia circolare, dal *design* all'*upcycling* fino al riutilizzo degli scarti delle lavorazioni. Il Gruppo ha già iniziato

a porre le basi per questo percorso virtuoso attraverso una direzione centrale di tutte le iniziative che vengono poi concretizzate dai *manager* di ciascuna società del gruppo creando così un piano d'azione capace di esplorare tutti i nuovi orizzonti della sostenibilità, a 360 gradi e in maniera integrata;

- All'interno del modello industriale adottato dal Gruppo, si è rafforzato il ruolo strategico di Staff International che ha permesso di far leva su importanti sinergie a livello di gruppo;
- Il presidio della filiera produttiva, che anche per il 2021 ha potuto beneficiare del sostegno finanziario di OTB attraverso il progetto *C.A.S.H.*, si è dimostrato ancora una volta una carta vincente per supportare il *Made in Italy* e creare valore per tutta la filiera;
- L'integrazione di tutte le attività di logistica che da novembre sono passate sotto il controllo del Gruppo, garantendo un maggior presidio dei processi e un aumento dell'efficienza e del livello di servizio offerto; con effetto dal 1° novembre infatti la società DHL Supply Chain S.p.A. ha ceduto a favore di Staff International S.p.A. il ramo d'azienda che si compone delle attività di operatore logistico site in Isola Vicentina (VI) Via Capiterlina 167/169 e Via Scovizze 1;
- La società controllata Staff International S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso dal rapporto contrattuale con la società Roberto Cavalli S.p.A., avente ad oggetto la licenza del marchio Just Cavalli. In conseguenza del mancato pagamento da parte di Roberto Cavalli S.p.A. del corrispettivo per il recesso, Staff International S.p.A. ha successivamente comunicato a Roberto Cavalli S.p.A. l'intervenuta risoluzione di diritto dal contratto di licenza con il completamento delle attività relative alla stagione Autunno/Inverno 2022.

SITUAZIONE DEL GRUPPO

Situazione economica

I principali dati di sintesi del conto economico consolidato riclassificato in ottica gestionale, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente e con il 2019 -cd anno ante pandemia- sono i seguenti (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	2021	%	2020	%	2019	%	21vs20	%	21vs19	%
Vendite nette	1.456,0	87,7%	1.237,6	94,0%	1.468,7	96,0%	218,4	17,6%	(12,7)	(0,9)%
Royalties e altri ricavi	73,7	4,4%	79,0	6,0%	61,6	4,0%	(5,3)	(6,7)%	12,1	19,6%
Ricavi da attività ricorrenti	1.529,7	92,2%	1.316,6	100,0%	1.530,3	100,0%	213,1	16,2%	(0,6)	(0,0)%
Proventi da acquisizioni	130,2	7,8%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	130,2		130,2	
Ricavi Totali	1.659,9	100,0%	1.316,6	100,0%	1.530,3	100,0%	343,3	26,1%	129,6	8,5%
Costo del venduto	(560,0)	(33,7)%	(480,2)	(36,5)%	(575,7)	(37,6)%	(79,8)	16,6%	15,7	(2,7)%
Margine lordo	1.099,9	66,3%	836,4	63,5%	954,6	62,4%	263,5	31,5%	145,3	15,2%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	100,6									
Royalties e altri costi	(25,0)	(1,5)%	(20,7)	(1,6)%	(23,0)	(1,5)%	(4,3)	20,8%	(2,0)	8,7%
Costi di pubblicità	(82,4)	(5,0)%	(63,5)	(4,8)%	(80,1)	(5,2)%	(18,9)	29,8%	(2,3)	2,9%
Commissioni di vendita	(34,1)	(2,1)%	(27,0)	(2,1)%	(31,1)	(2,0)%	(7,1)	26,3%	(3,0)	9,6%
Spese di trasporto	(47,5)	(2,9)%	(41,8)	(3,2)%	(44,1)	(2,9)%	(5,7)	13,6%	(3,4)	7,7%
Costo del lavoro	(300,3)	(18,1)%	(276,0)	(21,0)%	(311,5)	(20,4)%	(24,3)	8,8%	11,2	(3,6)%
Spese generali	(256,1)	(15,4)%	(222,3)	(16,9)%	(269,0)	(17,6)%	(33,8)	15,2%	12,9	(4,8)%
Svalutazione dei crediti	0,0	0,0%	(9,6)	(0,7)%	(5,3)	(0,3)%	9,6	(100,0)%	5,3	(100,0)%
Risultato Operativo lordo	354,5	21,4%	175,5	13,3%	190,5	12,4%	179,0	102,0%	164,0	86,1%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	96,5									
Ammortamenti	(41,6)	(2,5)%	(40,6)	(3,1)%	(41,7)	(2,7)%	(1,0)	2,5%	0,1	(0,2)%
Amm.ti attività per diritto d'uso	(117,4)	(7,1)%	(116,1)	(8,8)%	(125,8)	(8,2)%	(1,3)	1,1%	8,4	(6,7)%
Amm.to marchio	(8,9)	(0,5)%	(5,3)	(0,4)%	(5,3)	(0,3)%	(3,6)	67,9%	(3,6)	67,9%
Risultato Operativo netto (EBIT)	186,6	11,2%	13,5	1,0%	17,7	1,2%	173,1	1282,2%	168,9	954,2%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	92,9									
Proventi (oneri) finanziari	(5,7)	(0,3)%	(5,2)	(0,4)%	(4,9)	(0,3)%	(0,5)	9,6%	(0,8)	16,3%
Valutazione delle partecipazioni										
in società collegate	9,6	0,6%	2,3	0,2%	1,3	0,1%	7,3	317,4%	8,3	638,5%
Interessi sulle passività per leasing	(9,6)	(0,6)%	(9,3)	(0,7)%	(10,2)	(0,7)%	(0,3)	3,2%	0,6	(5,9)%
Utili (perdite) su cambi	2,1	0,1%	0,6	0,0%	0,3	0,0%	1,5	250,0%	1,8	600,0%
Risultato prima delle imposte	183,0	11,0%	1,9	0,1%	4,2	0,3%	181,1	9531,6%	178,8	4257,1%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	92,9									
Imposte	(41,0)	(2,5)%	(1,0)	(0,1)%	(2,6)	(0,2)%	(40,0)	4000,0%	(38,4)	1476,9%
Risultato Netto	142,0	8,6%	0,9	0,1%	1,6	0,1%	141,1	15677,8%	140,4	8775,0%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	80,6									
Risultato Netto Gruppo	140,5	8,5%	1,5	0,1%	1,7	0,1%	139,0	9266,7%	138,8	8164,7%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	80,6									

Le vendite nette pari a 1.456,0 milioni di euro sono riferibili quanto a 783,8 milioni di euro al canale *wholesale* e quanto a 672,2 milioni di euro al canale *retail*. Nel 2020 le vendite nette ammontavano a 1.237,6 milioni di euro di cui 647,0 milioni di euro relative al canale *wholesale* e 590,6 milioni di euro relative al canale *retail*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica relativi alla somma delle vendite nette pari a 1.456,0 milioni di euro e dei ricavi per *royalties* pari a 31,6 milioni di euro, per un valore complessivo di 1.487,6 milioni di Euro, sono così dettagliati (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	Italia	Unione Europea	Resto dell'Europa	America	Resto del mondo	Totale
Ricavi	276,5	354,0	142,5	161,4	553,2	1.487,6
% su ricavi	18,6%	23,8%	9,6%	10,8%	37,2%	100,0%

Le vendite nette aumentano del 17,6% rispetto all'esercizio precedente e ritornano ai livelli pre-pandemia, trainate dal comparto luxury (Marni, Margiela, Jil Sander e Viktor&Rolf). Per quanto riguarda le aree geografiche le migliori performance si sono registrate nell'area Asia Pacific e in Nord America. L'incidenza delle vendite del canale *retail*, inclusive delle vendite *outlet* e *on-line*, sul totale vendite è pari al 46,2% contro il 47,7% dell'anno precedente. Le vendite *on-line* consolidano il loro peso all'interno del Gruppo segnando una crescita del 8,5% rispetto all'anno precedente. I ricavi per *royalties* si attestano a 31,6 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (30,5 milioni di Euro nel 2020).

I proventi da acquisizioni riguardano l'acquisizione del Gruppo Jil Sander ed emergono a conclusione di un processo di valutazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo Jil Sander al *fair value* alla data di acquisto. Il risultato operativo lordo è pari a 354,5 milioni di Euro, comprensivo di proventi netti da operazioni non ricorrenti per 96,5 milioni di Euro, (175,5 e 190,5 milioni di Euro rispettivamente nel 2020 e nel 2019), con un'incidenza sui ricavi pari al 21,4% contro il 13,3% dell'anno precedente. Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a 186,6 milioni di Euro (13,5 milioni di Euro nel 2020 e 17,7 milioni di Euro nel 2019), con un'incidenza sui ricavi pari a 11,2%, contro 1,0% dell'anno precedente. L'EBIT risente di proventi netti da operazioni non ricorrenti per 92,9 milioni di Euro, senza i quali ammonterebbe a 93,7 milioni di Euro.

Il risultato dell'esercizio è pari a 142,0 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro e 1,6 milioni di Euro rispettivamente nel 2020 e nel 2019), comprensivo di proventi netti da operazioni non ricorrenti per 80,6 milioni di Euro. L'incidenza percentuale sui ricavi è pari al 8,6% contro lo 0,1% del 2020 e del 2019. L'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 140,5 milioni di Euro, comprensivo di proventi net-

ti da attività non ricorrenti per 80,6 milioni di Euro. I proventi netti da operazioni non ricorrenti si riferiscono principalmente ai proventi da acquisizioni, a maggiori svalutazioni dei magazzini a copertura di potenziali rischi di realizzo del valore degli *stock* sulle collezioni delle stagioni interessate dalla pandemia e ad alcuni accantonamenti per rischi e oneri di natura non ricorrente il cui esito alla data di riferimento risulta ancora incerto.



Situazione Patrimoniale

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2021, sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	31.12.21	%	31.12.20	%	31.12.19	%	21vs20	%	21vs19	%
Attività correnti	1.194,2	52,0%	1.010,0	51,5%	823,7	44,9%	184,2	18,2%	370,5	45,0%
Attività non correnti	1.100,2	48,0%	952,4	48,5%	1.010,2	55,1%	147,8	15,5%	90,0	8,9%
Totale attività	2.294,4	100,0%	1.962,4	100,0%	1.833,9	100,0%	332,0	16,9%	460,5	25,1%
Passività correnti	739,8	32,2%	519,2	26,5%	549,9	30,0%	220,6	42,5%	189,9	34,5%
Passività non correnti	540,9	23,6%	565,1	28,8%	399,6	21,8%	(24,2)	(4,3)%	141,3	35,4%
Patrimonio netto del gruppo	1.008,0	43,9%	874,5	44,6%	880,0	48,0%	133,5	15,3%	128,0	14,5%
Patrimonio netto di terzi	5,7	0,2%	3,6	0,2%	4,4	0,2%	2,1	58,3%	1,3	29,5%
Patrimonio netto	1.013,7	44,2%	878,1	44,7%	884,4	48,2%	135,6	15,4%	129,3	14,6%
Totale passività	2.294,4	100,0%	1.962,4	100,0%	1.833,9	100,0%	332,0	16,9%	460,5	25,1%

Il patrimonio netto ammonta a 1.013,7 milioni di Euro contro gli 878,1 milioni di Euro del 2020. Il movimento del patrimonio netto è dettagliatamente riportato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Situazione Finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo può essere sintetizzata dai seguenti valori (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	2021	2020	2019	21vs20	%	21vs19	%
Disponibilità liquide nette iniziali	364,1	128,7	118,4	235,4	182,9%	245,7	207,5%
Autofinanziamento	164,9	184,3	204,6	(19,4)	(10,5)%	(39,7)	(19,4)%
Variazione capitale di funzionamento	129,2	(20,3)	9,5	149,5	(736,5)%	119,7	1260,0%
Variazione degli strumenti finanziari	0,9	(6,8)	2,5	7,7	(113,2)%	(1,6)	(64,0)%
Imposte ed interessi	43,9	23,5	2,6	20,4	86,8%	41,3	1588,5%
Investimenti netti per aggregazioni aziendali	44,9	0,0	0,0	44,9		44,9	
Investimenti netti	(41,5)	(37,6)	(69,2)	(3,9)	10,4%	27,7	(40,0)%
Distribuzione dividendi	(5,0)	0,0	(0,9)	(5,0)		(4,1)	455,6%
Flussi di cassa da IFRS16	(115,3)	(104,8)	(131,0)	(10,5)	10,0%	15,7	(12,0)%
Flussi di cassa da altre attività di finanziamento	(2,9)	198,4	(7,3)	(201,3)	(101,5)%	4,4	(60,3)%
Effetto delle differenze cambio	(0,7)	(1,3)	(0,5)	0,6	(46,2)%	(0,2)	40,0%
Variazione disponibilità liquide nette	218,4	235,4	10,3	(17,0)	(7,2)%	208,1	2020,4%
Disponibilità liquide nette finali	582,5	364,1	128,7	218,4	60,0%	453,8	352,6%

Indici

I principali indici economici e finanziari possono essere così riepilogati:

	2021	2020	2019	2021vs2020	2021vs2019
R.O.I.	4,08%	0,69%	0,96%	3,39%	3,12%
R.O.E.	7,08%	0,10%	0,18%	6,98%	6,90%
R.O.S.	6,13%	1,03%	1,15%	5,10%	4,98%
Indice di liquidità	1,61	1,95	1,50	(0,33)	0,12

Gli indici relativi al 2021 sono esposti al netto dei proventi da acquisizioni al fine di garantire la comparabilità rispetto agli esercizi precedenti.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dal Gruppo ammontano complessivamente a 46,6 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2020 e al 2019, e sono così ripartiti:

- 20,4 milioni di Euro in Immobilizzazioni immateriali;
- 26,2 milioni di Euro in Immobilizzazioni materiali;
- 2,4 milioni di Euro in Partecipazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali si riferiscono principalmente a costi sostenuti per lo sviluppo del network retail, che ha visto l'apertura di 38 nuovi punti vendita, per lo sviluppo dell'innovazione digitale e per l'integrazione di tutte le attività di logistica, che da novembre 2021 sono passate sotto il controllo del Gruppo, garantendo un maggior presidio dei processi e un aumento dell'efficienza e del livello di servizio offerto. Gli investimenti in partecipazioni si riferiscono all'acquisto del 100% del Gruppo Jil Sander. I valori dell'acquisizione sono dettagliatamente riportati nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca è orientata sia sul versante stilistico che su quello tecnologico. Sul versante stilistico, ponendo costante attenzione all'evoluzione del gusto e dei costumi al fine di anticipare le tendenze di un mercato ormai globale e un consumatore sempre più attento e preparato. Sul versante tecnologico attraverso la ricerca di nuovi materiali, di nuovi trattamenti dei tessuti e delle materie prime in generale al fine di ottenere un prodotto finito che abbia le caratteristiche di saper abbinare la qualità e uno stile tali da garantire la riconoscibilità dell'identità di ogni singolo brand in portafoglio.





ALTRE INFORMAZIONI

Il personale e l'organizzazione

I dipendenti in forza al Gruppo al 31 dicembre 2021 erano 5.980 contro i 5.473 al 31 dicembre 2020. Particolare attenzione è riposta nella formazione professionale e manageriale con progetti e gruppi di lavoro che hanno coinvolto diverse società e funzioni.

Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario

Come già descritto nelle Note Esplicative al bilancio consolidato, il Gruppo OTB, operando in un contesto internazionale, è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- Rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- Rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- Rischi di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- Rischi di credito, (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

Le modalità di gestione dei rischi di tipo finanziario sono dettagliatamente descritte nelle Note Esplicative alle quali si rimanda.

Informazioni attinenti all'ambiente

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- Danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- Sanzioni o pene definitive inflitte alle società del Gruppo per reati o danni ambientali;
- Emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Informazioni attinenti al personale

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- Morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Azioni proprie

Si segnala che il Gruppo non possiede azioni dell'impresa controllante, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La spinta a esplorare le nuove possibilità di business offerte dai mondi virtuali e dal metaverso, ha guidato OTB ad essere il primo gruppo a creare BVX (Brave Virtual Xperience), una *newco* interna interamente dedicata allo sviluppo di progetti, contenuti e prodotti destinati a metaverso, *gaming* e *NFT*.

L'area *Asia Pacific* si conferma un mercato strategico per il Gruppo con un rafforzamento degli investimenti in Cina, dove a marzo 2022 è attesa l'apertura di un nuovo progetto *retail* nel centro commerciale JC Plaza a Shanghai, che ospiterà i punti vendita di Maison Margiela, Jil Sander, Marni, Amiri. Gli spazi commerciali fronte strada su due piani avranno delle aree espositive e interattive, dove gli amanti dei marchi potranno vivere un'esperienza immersiva e contraddistinta dallo spirito, dai valori e dalla filosofia di ogni *brand*.

In data 22 febbraio 2022 è stato approvato il progetto di scissione parziale semplificata con il quale la società controllata Jil Sander S.p.A. assegna alla società controllata Staff International S.p.A. un ramo di azienda composto delle attività di progettazione e sviluppo, produzione, coordinamento delle attività logistiche del prodotto finito, delle collezioni di abbigliamento e relativi accessori uomo/donna (ivi incluse borse, scarpe, piccola pelletteria e bigiotteria) recante il marchio "Jil Sander" e

le sue declinazioni. L'operazione ha l'obiettivo di realizzare importanti sinergie all'interno del modello industriale adottato dal Gruppo.

Il 2022 sarà un altro anno ricco di attività in ambito di sostenibilità per il Gruppo, con la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità e la rendicontazione dei risultati della *Corporate Carbon Footprint*.

Nel 2022 si continuerà a rafforzare la posizione del Gruppo quale polo internazionale della moda e del lusso non convenzionale, *the Brave & Alternative Luxury Group*, aprendo il Gruppo anche ad altri brand che possano abbracciare questa filosofia. Il Gruppo sta attentamente monitorando i rischi che possono derivare dalla recente crisi legata all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e al momento gli impatti sul business del Gruppo si possono considerare marginali.

Evoluzione prevedibile della gestione

In questo inizio di esercizio il contesto persevera ad essere molto impegnativo, a causa di vari fattori fra i quali una situazione di potenziale crisi internazionale legata all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, un rincaro dei prezzi delle principali fonti energetiche in particolare del gas e dell'energia elettrica, una recrudescenza oramai chiara delle spinte inflattive specialmente sui prezzi dei prodotti al consumo.

Rispetto ad un anno fa, l'emergenza sanitaria da Covid-19 a livello mondiale è in fase di attenuazione grazie alle campagne vaccinali ed ai primi segnali che sembrano indicare una trasformazione della situazione sanitaria legata al virus da pandemica ad endemica.

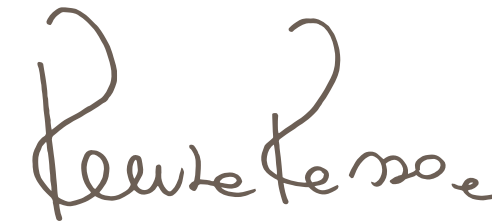
Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, ed è pronto a continuare a gestire questa situazione con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre lo caratterizzano.

A livello patrimoniale si intende proseguire l'azione di ottimizzazione della posizione finanziaria netta, grazie alle attività di gestione accentrata della tesoreria svolte dalla capogruppo OTB S.p.A., e a una maggiore efficienza del capitale circolante, in modo da sostenere efficacemente i livelli di investimento previsti per l'esercizio appena iniziato.

Breganze, 17 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Renzo Rosso






JILL SANDER



03

Relazione del collegio sindacale

Viktore&Roif Tulle Collection Fall Winter 2021

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 2429, Comma 2, del codice civile

All'Assemblea degli azionisti della società OTB S.p.A. in via preliminare ricordiamo che con l'Assemblea del 30 aprile 2019 i Signori Azionisti hanno conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 alla società di revisione EY S.p.A.; pertanto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata effettuata dalla citata società di revisione EY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo altresì effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche in particolare con riguardo al perdurare pure nell'anno 2021 degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio 2021 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo interloquuto e scambiato informazio-

ni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 15 D.L. 118/2021. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Preliminarmente il Collegio Sindacale rappresenta che in data 21 marzo 2022 si è svolta una riunione con il revisore legale, nell'ambito della quale EY s.p.a. ha esposto i principali aspetti del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e del bilancio consolidato di Gruppo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto tra i costi di impianto e di ampliamento di cui alla voce B)-I-1) dell'attivo di stato patrimoniale e tra i costi di sviluppo di cui alla voce B)-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B)-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha preso atto che la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna, 28 marzo 2022, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto (i) la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 nonché (ii) il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, "in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

3) Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 messo a nostra disposizione congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e alla relativa relazione sulla gestione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre 2021 ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo; l'area di consoli-

mento è variata rispetto all'esercizio precedente in conseguenza di cinque operazioni straordinarie: (i) acquisizione del 100% del gruppo Jil Sander, le cui società, ai fini del bilancio consolidato, hanno redatto un bilancio di nove mesi con decorrenza dalla data di acquisizione del 1 aprile 2021, (ii) costituzione della nuova società Jil Sander Shanghai Co. Ltd, (iii) costituzione della nuova società Staff Shanghai Co. Ltd, (iv) costituzione della nuova società OTB Korea Ltd, (v) acquisizione della quota residua del 49% della società controllata Marni (Hong Kong) Ltd dal socio terzo Joyce Boutique Ltd.

Il bilancio consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione. Nelle Note Esplicative del bilancio consolidato sono analiticamente indicati tra le altre i criteri di redazione, l'area di consolidamento in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali e le risultanze dell'aggregazione aziendale del Gruppo Jil Sander. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna, 28 marzo 2022, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, sul bilancio consoli-

dato del gruppo OTB, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che il bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto (i) la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo OTB al 31 dicembre 2021 nonché (ii) il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, "in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta fatta dagli Amministratori in nota integrativa (i) di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 10.049.403,43 a Riserva Straordinaria e (ii) di rilasciare la Riserva indisponibile costituita a copertura della quota di utili su cambi non realizzati nel 2020 pari a euro 6.397 a Riserva Straordinaria.
Padova, 28 marzo 2022

Il collegio sindacale

Dr Yuri Zugolaro – Presidente

Dr Luigi Bocca – Sindaco effettivo

Dr Ivana Zamperetti – Sindaco effettivo





04

Prospetti di bilancio consolidato

Jil Sander Women's Pre-Fall 2022 Collection

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

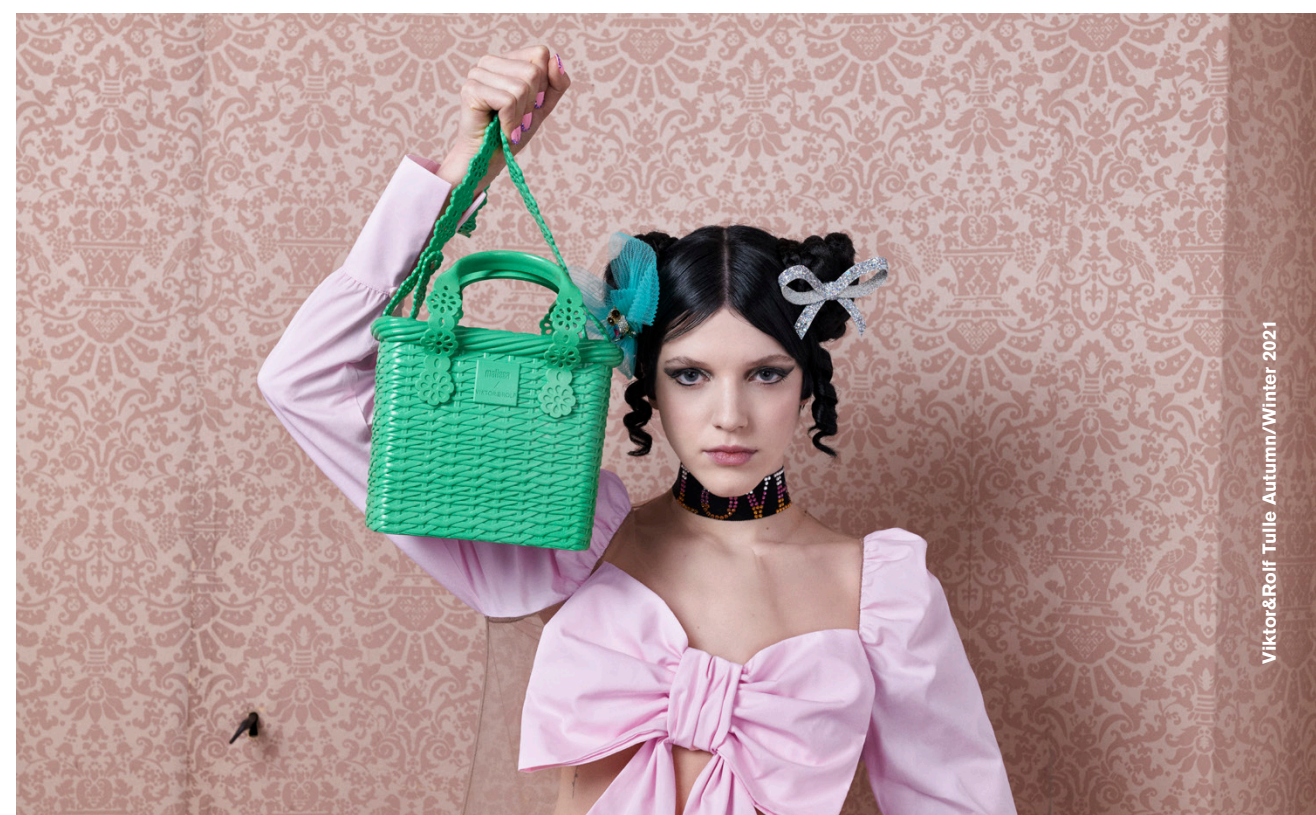
(euro migliaia)	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	1	68.363	68.234
Attività immateriali a vita utile definita	1	287.216	144.144
Attività per diritto d'uso	2	403.061	391.983
Immobili, impianti e macchinari	3	153.763	151.477
Partecipazioni in società collegate	4	30.285	24.563
Attività per leasing non correnti	5	634	929
Attività finanziarie non correnti	6	305	53
Altre attività non correnti	7	39.205	35.161
Imposte differite attive	8	117.377	135.881
Totale attività non correnti		1.100.209	952.425
Attività correnti			
Rimanenze	9	277.938	310.000
Crediti commerciali	10	201.105	221.369
Crediti per imposte	11	12.517	7.368
Attività per leasing correnti	5	296	281
Attività finanziarie correnti	6	4.779	13.773
Altre attività correnti	12	113.321	92.447
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	584.261	364.718
Totale attività correnti		1.194.217	1.009.956
Totale attività		2.294.426	1.962.381
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo	14	1.007.972	874.458
Patrimonio di terzi	15	5.765	3.609
Totale patrimonio netto		1.013.737	878.067
Passività non correnti			
Passività per leasing non correnti	16	351.033	309.050
Passività finanziarie non correnti	17	80.174	199.838
Fondi rischi e oneri	18	27.907	11.314
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	19	8.856	9.644
Altre passività non correnti	20	448	408
Imposte differite passive	21	72.483	34.863
Totale passività non correnti		540.901	565.117
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	286.492	228.038
Altre passività correnti	23	123.240	87.810
Debiti per imposte	24	8.029	8.810
Fondi rischi e oneri	18	98.662	90.489
Passività per leasing correnti	16	97.060	99.999
Passività finanziarie correnti	25	126.305	4.051
Totale passività correnti		739.788	519.197
Totale passività		1.280.689	1.084.314
Totale patrimonio netto e passività		2.294.426	1.962.381

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(euro migliaia)	nota	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	1.487.572	1.268.134
Altri ricavi operativi	29	42.155	48.437
Proventi da acquisizioni	30	130.232	0
Ricavi		1.659.959	1.316.571
Variazione delle rimanenze	31	48.981	44.068
Acquisti	32	401.398	340.974
Costi per utilizzo di beni di terzi	33	89.053	82.785
Costi per servizi	34	417.808	335.508
Costi del personale	35	300.300	276.026
Altri costi operativi	36	40.772	39.579
Ammortamenti	37	167.810	161.955
Accantonamenti e svalutazioni	38	7.229	22.141
Risultato operativo		186.608	13.535
Proventi finanziari	39	1.418	2.824
Valutazione delle Partecipazioni in società collegate con il metodo del Patrimonio Netto	40	9.645	2.330
Oneri finanziari	41	16.713	17.307
Utili (Perdite) su cambi	42	2.050	581
Risultato ante imposte		183.008	1.963
Imposte sul reddito	43	41.036	1.041
Risultato d'esercizio		141.972	922
Risultato attribuibile al Gruppo		140.542	1.554
Risultato delle minoranze		1.430	(632)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(euro migliaia)	2021	2020
Utile dell'esercizio	141.972	922
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:		
Differenze di conversione di bilanci esteri (Perdita)/Utile netto da cash flow hedge:	5.447	(13.327)
(Perdita)/Utile lordo da cash flow hedge	(8.498)	8.043
Effetto fiscale cash flow hedge	1.749	(1.927)
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge	(6.749)	6.116
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(1.302)	(7.211)
Totale (Perdita)/utile complessivo al netto delle imposte	140.670	(6.289)
Attribuibili a:		
Gruppo	139.083	(5.481)
Minoranze	1.587	(808)



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro migliaia)	2021	2020
Flussi di cassa da attività operativa		
Risultato d'esercizio	141.972	922
Partite non monetarie:		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.892	29.949
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.527	15.939
Ammortamento diritto d'uso	117.391	116.067
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione delle immobilizzazioni	1.546	828
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione dei diritti d'uso	(1.708)	(328)
Svalutazione/(Rivalutazione) delle partecipazioni	(9.645)	(2.330)
Svalutazione dei crediti commerciali	(42)	9.587
Accantonamenti	3.700	29.158
Proventi da acquisizioni	(130.232)	0
Altre partite non monetarie	(8.543)	(15.461)
Totale partite non monetarie	22.886	183.409
Imposte	41.036	1.041
Interessi	2.908	1.385
Interessi IFRS16	9.600	9.291
Dividendi	0	0
Variatione del capitale di funzionamento:		
Variatione delle rimanenze di magazzino	49.106	45.503
Variatione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	26.143	(10.330)
Variatione dei debiti e delle altre passività correnti e non correnti	53.934	(55.469)
Totale variatione del capitale di funzionamento	129.183	(20.296)
Variatione degli strumenti finanziari derivati (netto)	923	(6.796)
Imposte sul reddito pagate	(9.645)	11.788
Totale flussi di cassa da attività operativa	338.863	180.744
Flussi di cassa da attività di investimento:		
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(20.394)	(14.381)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(26.156)	(26.970)
Cessione di immobilizzazioni immateriali	814	1.933
Cessione di immobilizzazioni materiali	827	1.151
Altri movimenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	(3.022)	(101)
Acquisto di quote di minoranza	0	0
Cessione di partecipazioni	0	0
Altri movimenti delle partecipazioni	6.128	1.166
Investimenti netti per aggregazioni aziendali	44.873	0
Dismissione di investimenti finanziari	353	(428)
Dividendi ricevuti	0	0
Totale flussi di cassa da attività di investimento	3.423	(37.630)
Flussi di cassa da attività di finanziamento		
Altri movimenti di Patrimonio Netto	0	(41)
Dividendi pagati	(5.000)	0
Variatione delle passività finanziarie non correnti	(119.662)	199.715
Variatione delle passività finanziarie correnti	119.693	53
Rimborso delle passività per leasing	(115.359)	(104.746)
Interessi pagati	(2.907)	(1.395)
Variatione delle minoranze	0	41
Totale flussi di cassa da attività di finanziamento	(123.235)	93.627
Variatione delle disponibilità liquide nette	219.051	236.741
Effetto delle differenze di traduzione	(689)	(1.254)
Disponibilità liquide nette iniziali	364.139	128.652
Disponibilità liquide nette finali	582.501	364.139

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserve Cash flow hedge	Riserva per differenze di conversione	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 31.12.2019	25.000	5.000	849.417	(1.104)	(55)	1.707	879.965	4.391	884.356
Destinazione utile 2019	0	0	1.707	0	0	(1.707)	0	0	0
Pagamento dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	(54)	0	27	0	(27)	27	0
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	1.554	1.554	(632)	922
Differenze di conversione	0	0	0	0	(13.168)	0	(13.168)	(159)	(13.327)
Hedge accounting	0	0	0	6.134	0	0	6.134	(18)	6.116
Saldo 31.12.2020	25.000	5.000	851.070	5.030	(13.196)	1.554	874.458	3.609	878.067
Destinazione utile 2020	0	0	1.554	0	0	(1.554)	0	0	0
Pagamento dividendi	0	0	(5.000)	0	0	0	(5.000)	0	(5.000)
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	872	0	(1.441)	0	(569)	569	0
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	140.542	140.542	1.430	141.972
Differenze di conversione	0	0	0	0	5.338	0	5.338	109	5.447
Hedge accounting	0	0	0	(6.797)	0	0	(6.797)	48	(6.749)
Saldo 31.12.2021	25.000	5.000	848.496	(1.767)	(9.299)	140.542	1.007.972	5.765	1.013.737







05

Note esplicative al Bilancio consolidato

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

OTB S.p.A. è una società per azioni italiana domiciliata a Breganze (VI), in Via Dell'Industria, 2. Unitamente alle società controllate, il gruppo opera principalmente nel settore dell'abbigliamento del *pret-à-porter* e nel settore dell'abbigliamento premium casual, casual wear e relativi accessori.

CRITERI DI REDAZIONE

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione del presente documento. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli *IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancora dagli *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Contenuto e forma del bilancio consolidato

L'unità di valuta utilizzata è l'euro, tutti i valori sono espressi alle migliaia di euro se non diversamente indicato. Il bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie;
- Le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti;
- Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici a dipendenti.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa. Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, è contenuta nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle presenti Note Esplicative. Le Note Esplicative includono le informazioni normalmente richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

PRINCIPI CONTABILI

Note generali

Il bilancio è predisposto sul presupposto della continuità aziendale secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci predisposti dalle singole società controllate. I dati delle società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Adozione dei principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB (di seguito "Il Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto secondo i principi contabili IFRS.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Interest Rate Benchmark Reform – Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio intermedio del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentino modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha

prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente. Tali modifiche, che hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, sono descritte all'interno dei paragrafi (2) e (30).

Principi contabili internazionali emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.



Reference to the Conceptual Framework - Amendments to IFRS 3

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - *Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite e/o utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment – Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato *"directly related cost approach"*. I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che

scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.



Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB al 31 dicembre 2021 è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati che sono iscritti al valore equo (*fair value*).

Immobilizzazioni materiali

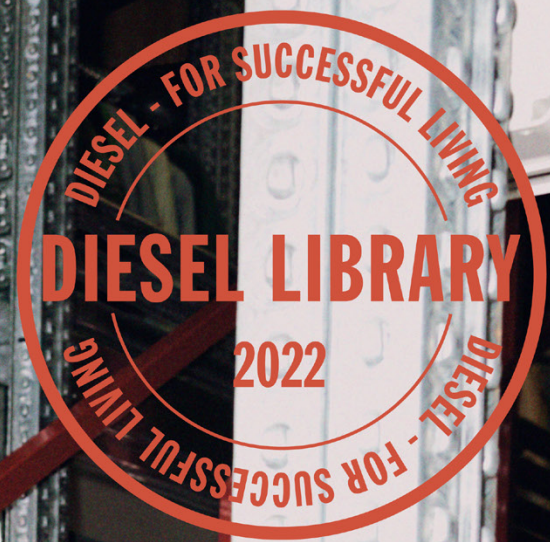
Terreni, immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della

vita utile residua. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali, è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4-10 anni
Computer e macchine d'ufficio	2-10 anni
Mobili e arredi	3-10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-8 anni
Migliorie su beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
ALTRI BENI:	
- Veicoli	4-5 anni
- Altri mezzi di trasporto	5 anni



SINGLE BREASTED BLAZER

BOXY FIT SINGLE BREASTED BLAZER

TANK TOP

SLIM FIT RIBBED TANK TOP

CHINO PANTS

LOOSE FIT CHINO PANTS WITH FRONT PIN TUCK

TREATMENT HIGHLIGHTS

ALTERNATIVE STONE WASH: COMPARED TO TRADITIONAL PUMICE STONE, ALTERNATIVE STONES HAVE EMERGED AS A Milder AND MORE DURABLE SOLUTION. THEY CAN BE REUSED FOR SEVERAL WASHING CYCLES AND ARE LESS IMPACTFUL ON FABRICS, EQUIPMENT, AS WELL AS ON THE ENVIRONMENT, GIVEN THAT THEY CREATE LESS RESIDUALS, THUS AVOIDING THE ENVIRONMENTAL IMPACTS DERIVED FROM DISPOSING OF THE PUMICE STONE WASHING CYCLE

OZONE TREATMENT: TAKING ADVANTAGE OF ITS NATURAL OXIDIZING PROPERTIES, OZONE WORKS WITH OXIGEN RATHER THAN WATER TO ERODE DENIM IN ORDER TO OBTAIN A BLEACHED FINAL EFFECT. OZONE TECHNOLOGY CAN THUS CONSISTENTLY REDUCE THE USE OF WATER AND CHEMICALS IN THE PROCESSING PHASE OF DENIM PRODUCTION, PROVIDING A SOFTER AND LESS INVASIVE RESULT, AND HIGHER DURABILITY OF THE FABRIC

THESE GARMENTS ARE PART OF THE DIESEL LIBRARY
YOUR FUNDAMENTAL DENIM PIECES
OUR JOURNEY TOWARDS SUSTAINABILITY

Nei casi in cui, per i punti vendita in locazione, il Gruppo sia soggetto ad obbligazioni di ripristino dei locali al momento della restituzione al locatore, i costi afferenti al ripristino dei locali sono imputati a conto economico in base alla durata residua del contratto di affitto.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo non sostiene costi di sviluppo capitalizzabili ai sensi dello IAS 38. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

L'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività.



Viktore&Roif AW21 The New Royals

Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali ad ogni chiusura di periodo. Le vite utili stimate dal Gruppo per le proprie immobilizzazioni immateriali sono di seguito riepilogate:

	Vita utile
Marchi	20-30 anni
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Key money (diritti di entrata)	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
Attività per diritti d'uso	In base alla durata del contratto di affitto
Altre attività immateriali	3-5 anni

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, che per il Gruppo sono costituite dal solo avviamento, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte ad *impairment test* con le modalità definite al paragrafo successivo.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Marchi

Alcuni tra i principali marchi del Gruppo sono stati creati e sviluppati internamente; essi pertanto non sono in carico all'attivo patrimoniale. Eventuali rivalutazioni effettuate in passato in applicazione di leggi di rivalutazione, non sono riconosciute ai fini del presente bilancio. I marchi acquisiti da terzi di-

rettamente o nell'ambito di aggregazioni aziendali sono rilevati con le modalità descritte per le altre immobilizzazioni immateriali.

Tutti i marchi del Gruppo sono considerati attività immateriali a vita utile definita e sono oggetto di un sistematico processo di ammortamento.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Tali attività immateriali, oggetto di acquisto da terzi, consistono prevalentemente in licenze software o costi sostenuti per l'implementazione dei sistemi informativi aziendali.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 3 e 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Key money

I 'diritti di entrata' (cd. 'key money') sono somme sostenute per l'acquisizione di contratti di locazione ed affitto in posizioni commerciali strategiche. Vengono ammortizzati lungo la durata del contratto cui si riferiscono con un periodo massimo di 10 anni.

Avviamento

L'avviamento rappresenta inizialmente, nelle aggregazioni aziendali, l'eventuale eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore corrente delle attività nette della entità acquisita alla data della transazione.

L'avviamento iscritto non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta si manifestino eventi che lascino supporre una potenziale riduzione di valore, al fine di verificarne la recuperabilità.

Impairment test**Attività diverse dall'avviamento**

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. Qualora vi siano evidenti segnali, interni o esterni, che indichino la possibilità di una perdita durevole di valore delle attività iscritte in bilancio, ovvero, nel caso di attività immateriali a vita utile indefinita, almeno annualmente, viene effettuato un *impairment test*, ossia una verifica volta ad assicurare che le attività non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore a quello recuperabile.

La verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio viene effettuata attraverso il confronto con il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendi-

ta o il valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dal bene nel corso della sua vita utile residua, attualizzati ad un tasso di sconto che riflette sia il costo atteso del denaro che il rischio di mercato. Qualora non fosse possibile stimare i flussi finanziari autonomi di una singola attività, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit* o 'CGU') cui tale attività appartiene per la quale è possibile una stima di flussi finanziari autonomi, e viene effettuato il raffronto tra il valore contabile ed il valore d'uso della CGU. Nel caso in cui il valore recuperabile di un'attività o CGU sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene immediatamente adeguato attraverso la rilevazione di una perdita a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della CGU, è ripristinato fino a concorrenza con il valore contabile che l'attività o la CGU avrebbero avuto nel caso in cui non fosse mai stata svalutata.

Avviamento

L'avviamento è allocato alla data dell'acquisto ad una o più CGU, in ragione dei benefici e delle sinergie attese dall'aggregazione che ha generato l'avviamento.

L'*impairment test* sull'avviamento è effettuato valutando il valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile; laddove il valore recuperabile è minore del valore contabile viene rilevata una perdita. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in

esercizi futuri. L'*impairment test* sull'avviamento viene effettuato annualmente con riferimento alla data del 31 dicembre.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali, i costi di trasporto, i costi di dogana e gli altri costi diretti per la quota parte ragionevolmente imputabile.

Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Specifiche considerazioni vengono effettuate in caso di perturbazioni significative del mercato, ad esempio pandemia e/o guerre. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita, dedotti i costi stimati sia di completamento che per realizzare la vendita per i prodotti finiti, e dal costo di sostituzione per le materie prime.

Attività e passività finanziarie**Attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati**

Tutte le attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari all'importo versato a titolo di anticipo o finanziamento o al corrispettivo pattuito a fronte di



una determinata prestazione.

La valutazione successiva è definita in base alla classificazione, determinata dal Gruppo dopo la rilevazione iniziale e rivista alla chiusura di ogni esercizio. In particolare:

- Crediti, finanziamenti attivi e investimenti detenuti fino alla scadenza: sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. In particolare, i crediti commerciali sono contabilizzati al valore di fatturazione al netto del fondo svalutazione crediti, in modo da approssimarne il valore di presumibile realizzo. Gli accantonamenti sono operati qualora vi sia oggettiva evidenza dell'irrecuperabilità o, in via prudenziale, stimando la recuperabilità in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. I crediti inesigibili sono stornati dal saldo complessivo dei crediti.
- Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate al *fair value*, con imputazione degli utili e delle perdite derivanti da valutazioni successive direttamente a patrimonio netto.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Attività per leasing

Le attività per *leasing* si riferiscono esclusivamente a contratti di sublocazione attiva collegati a contrat-



ti di locazione passiva trattati secondo quanto previsto dall' IFRS 16. Per effetto della sublocazione attiva, l'attività per diritto d'uso inerente al contratto di locazione passiva viene totalmente o parzialmente stornata, con contestuale azzeramento o riduzione dei relativi ammortamenti, e contemporaneamente viene riconosciuta una attività finanziaria per leasing che genera la rilevazione di interessi attivi. La sublocazione attiva non produce invece alcuna variazione sulla passività finanziaria del contratto di locazione passiva.

Per calcolare il valore attuale degli incassi futuri il Gruppo utilizza l'*Incremental Borrowing Rate* (IBR). Successivamente alla rilevazione inizia-

le le attività per *leasing* sono incrementate per gli interessi maturati nel periodo e decrementate per gli incassi ottenuti. Inoltre l'attività per leasing è rimisurata per tenere conto di eventuali modifiche ai termini contrattuali.

Passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente ad un importo pari al corrispettivo incassato, o dovuto, al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti). In particolare i debiti commerciali, la cui sca-

denza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo.

Passività per leasing

Le passività per *leasing* sono rilevate inizialmente come il valore attuale dei pagamenti futuri residui fino alla fine del contratto. Sono inclusi i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o da un tasso e i pagamenti di eventuali penalità per la risoluzione anticipata del contratto di lease, qualora il Gruppo abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di risoluzione anticipata. Per calcolare il valore attuale dei pagamenti il Gruppo utilizza l'*Incremental Borrowing Rate* (IBR). Successivamente alla rilevazione iniziale le passività per *leasing* sono incrementate per gli interessi maturati nel periodo e decrementate per i pagamenti effettuati. Inoltre la passività per leasing è rimisurata per tenere conto di eventuali modifiche ai termini contrattuali.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Essi sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando è negativo.

Alla stipula del contratto, il Gruppo designa e documenta l'esistenza di un rapporto di copertura, specificando l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della correlazione tra i due e della natura del rischio.

Qualora gli strumenti derivati non abbiano i requisiti per qualificarsi come operazioni di copertura, le variazioni nel *fair value* sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio. Nel caso in cui gli strumenti derivati si qualificano come operazioni di copertura, si applica la cd. *hedge accounting*; in base a tale modalità di contabilizzazione le coperture sono classificate come:

- Coperture del *fair value* (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante. La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a conto economico;

- Coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività rilevata. La porzione di utile o perdita sul derivato relativa alla variazione del *fair value* della parte di copertura efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte non efficace è rilevata a conto economico. Diversamente dalle variazioni di *fair value* legate alle valutazioni di fine anno, i differenziali sui contratti pagati o incassati alle scadenze predefinite vengono in ogni caso rilevati a conto economico per competenza, indipendentemente dalle finalità dello strumento derivato.



Diesel SS22 Fashion Show

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di esistenza certa o probabile, stimabili in maniera attendibile ma indeterminate per quanto attiene la data di manifestazione o l'importo esatto da impiegare per estinguere l'obbligazione. I relativi accantonamenti sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione corrente risultante da un evento passato, se è probabile che a fronte di tale obbligazione si dovrà sostenere un esborso di risorse ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- Piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- Piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul

dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In virtù della irrilevante differenza, rimisurata alla fine di ciascun esercizio, tra il valore nominale della passività relativa ai programmi a benefici definiti e l'importo della stessa determinato sulla base di ipotesi attuariali, la passività in oggetto è esposta nel bilancio al suo valore nominale, assumendo pertanto che i relativi utili e perdite attuariali siano nulli.

Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Attività non correnti destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività e le passività direttamente associabili a rami di business destinati alla dismissione sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria come destinate alla vendita, separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le relative attività e le passività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Nel momento in cui vengono classificate come destinate alla vendita, le attività nette sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza negativa tra il precedente valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a con-

to economico come svalutazione. I rami di business classificati come destinati alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un rilevante ramo autonomo di business o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un unico programma di dismissione di un rilevante ramo di business o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

Aggregazioni aziendali (Business combination)

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo l'acquirente deve valutare le attività acquisite e le passività assunte identificabili ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione. Le attività nette acquisite così determinate si confrontano con il corrispettivo trasferito e si possono presentare due situazioni. Se il corrispettivo trasferito eccede il valore delle attività nette acquisite si determina un avviamento. Se invece il valore delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo trasferito tale eccedenza va rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Gli oneri accessori alla transazione sono sempre rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Se, al termine dell'esercizio in cui ha lu-

go l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, il Gruppo rileva nel proprio bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione, il Gruppo rettifica con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente ed è probabile che i relativi benefici economici siano fruiti dal Gruppo. In osservanza a tale principio generale il riconoscimento dei ricavi avviene con le seguenti modalità:

Vendite wholesale

I relativi ricavi sono normalmente contabilizzati al momento della spedizione o consegna del bene al cliente, identificato come il momento in cui sono sostanzialmente trasferiti al cliente tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà. Il pagamento è di norma differito rispetto alla consegna.

Il Gruppo monitora attentamente le condizioni commerciali e i diritti di reso concessi ai clienti dalle proprie filiali commerciali. Nei rari casi in cui tali condizioni siano tali da non comportare il trasferimento al cliente di tutti i rischi connessi alla proprietà della merce (ad esempio nei casi in cui le condizioni configurino un conto vendita, piuttosto che una vendita effettiva), il riconoscimento dei ricavi è differito fino al momento in cui tali rischi vengono sostanzialmente trasferiti (ad esempio il *sell through* al cliente fi-

nale). Eventuali rischi residuali tali da non inficiare il corretto riconoscimento dei ricavi, quali ad esempio la concessione di limitati diritti di reso, sono oggetto di valutazione e di rilevazione in bilancio mediante l'appostazione di appositi fondi e la corrispondente riduzione dei ricavi di competenza. Gli sconti, anche di natura finanziaria, e gli abbuoni sono contabilizzati a riduzione dei ricavi cui si riferiscono.

Vendite retail

Tali vendite sono effettuate in parte per tramite dei punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. I relativi ricavi sono contabilizzati al momento della consegna del bene al cliente, che è contestuale all'incasso in contanti o attraverso forme di pagamento elettroniche. All'interno di questa categoria sono da annoverare anche le vendite effettuate per tramite di *concession o license stores*, quindi punti vendita gestiti da terze parti. In tali fattispecie i ricavi sono contabilizzati al momento della vendita del bene al consumatore finale mentre il relativo incasso è differito rispetto la rilevazione del ricavo.

Licenze

I relativi ricavi sono contabilizzati in base alle previsioni dei contratti sottostanti, normalmente come percentuale delle vendite di prodotti a marchio effettuate dal licenziatario. Eventuali importi ricevuti al rinnovo delle licenze sono contabilizzati per competenza sulla durata del contratto.

Prestazioni di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.





Jil Sander Women's Pre Fall 2022 Collection

Proventi da affitti e locazioni

Sono contabilizzati per competenza, in quote costanti in ragione della durata dei contratti.

Costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza. Sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, registrati per competenza secondo criteri simmetrici a quelli esposti per i ricavi. I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente. I canoni relativi a locazioni operative:

- Per la parte fissa o variabile in funzione di un indice o un tasso, sono riconosciuti a conto economico attraverso gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso da una parte e attraverso gli interessi sulla passività per leasing dall'altra, secondo quanto previsto dall' IFRS 16;
- Per la parte variabile che dipende principalmente dai volumi di vendita sono riconosciuti a conto economico secondo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o in vigore, alla data

di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite passive a fronte di riserve in sospensione di imposta sono rilevate nel caso in cui sia ritenuta possibile la loro distribuzione.

Operazioni in valuta

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo OTB è l'euro. Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale delle singole società sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera, valutate al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le ipotesi soggette a maggior discrezionalità, in quanto legate a stime dei risultati futuri del Gruppo, riguardano la recuperabilità delle imposte

anticipate riconosciute a bilancio e lo svolgimento degli *impairment test* con le modalità descritte in precedenza. Stime rilevanti sono inoltre associate alla determinazione del valore di mercato delle rimanenze, la quale comporta previsioni sulla capacità del Gruppo di smaltire il prodotto finito invenduto di stagioni o collezioni passate.

Altre informazioni

Informativa di settore e utile per azione

Il Gruppo non possiede titoli negoziati pubblicamente. In quanto tale risulta esentato dall'obbligo di esporre l'informativa economico-finanziaria consolidata di settore ai sensi dell' IFRS 8 e l'informativa sull'utile per azione ai sensi dello IAS 33.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo OTB S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative. Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dallo IAS 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021:

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale	Quota posseduta		Partecipata Tramite
				Diretta	Indiretta	
Diesel S.p.A.	Breganze (VI)	Eur	22.500.000	100%		
Diesel Italia S.r.l.	Marostica (VI)	Eur	300.000		100%	(1)
Brave Kid S.r.l.	Marostica (VI)	Eur	550.000		90%	(1)
Diesel France S.A.S.	Parigi	Eur	1.000.000		100%	(1)
Diesel USA Inc.	New York	Usd	110.001.000		100%	(1)
Diesel Sweden A.B.	Stockholm	Sek	600.000		100%	(1)
Diesel Swiss S.A.	Zurigo	Chf	1.000.000		100%	(1)
Diesel Hellas S.A.	Athens	Eur	300.000		100%	(1)
Diesel London Ltd.	London	Gbp	700.000		100%	(1)
Diesel Denmark A.P.S.	Copenhagen	Dkk	601.000		100%	(1)
Diesel Belgium S.A.	Antwerp	Eur	71.992		100%	(1)
Diesel Norge A.S.	Oslo	Nok	225.000		100%	(1)
Diesel Benelux B.V.	Amsterdam	Eur	18.152		100%	(1)
Diesel Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	982.146.839		100%	(1)
Diesel Dragon (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Shanghai	Cny	972.336.426		100%	(1)
K-Bit Ltd.	Hong Kong	Hkd	10.000		100%	(1)
K-Bit Brave Sourcing Ltd.	Chennai	Inr	100.000		100%	(1)
Diesel Iberia S.A.	Barcelona	Eur	100.000		100%	(1)
Diesel Deutschland Gmbh	Dusseldorf	Eur	1.000.100		100%	(1)
Diesel Japan Co. Ltd.	Osaka	Yen	60.000.000		100%	(1)
Diesel Japan Service Co. Ltd.	Osaka	Yen	10.000.000		100%	(1)
Diesel Canada Inc.	Montreal	Cad	44.642.857		100%	(1)
Gold Rush S.A.	Luxembourg	Eur	31.000		100%	(1)
Diesel Fashion India Reliance Pvt. Ltd	Mumbai	Inr	1.155.000		51%	(1)
Universe S.a.r.l.	Principato di Monaco	Eur	150.000		100%	(1)
K-Bit Marocco S.a.r.l.	Casablanca	Mad	230.000		100%	(1)
Staff International S.p.A.	Noventa Vicentina (VI)	Eur	1.500.000	100%		
Staff Usa Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(2)
Staff International Japan Co.Ltd.	Tokyo	Yen	440.000.000		100%	(2)
Props Vigevano S.r.l.	Milano	Eur	100.000		100%	(2)
Staff Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	7.000.000		100%	(2)
Staff Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	12.000.000		100%	(2)
Viktor & Rolf B.V.	Amsterdam	Eur	20.000	70%		
Brand Name Company B.V.	Amsterdam	Eur	200.000		70%	(3)
55DSL A.G.	Zurigo	Chf	100.000	100%		
Marni Holding S.r.l.	Milano	Eur	2.500.000	100%		
Marni Group S.r.l.	Milano	Eur	1.000.000		100%	(4)
Marni Retail Espana S.A.	Madrid	Eur	60.000		66%	(4)
Marni Japan Ltd	Tokyo	Yen	99.900.000		100%	(4)
Marni Suisse S.A.	Lugano	Chf	100.000		100%	(4)
Marni U.S.A. Corp.	New York	Usd	100.000		100%	(4)
Marni France S.a.S.	Parigi	Eur	40.000		100%	(4)
Marni Retail UK Ltd	Londra	Gbp	1.600		100%	(4)
Marni China Ltd	Hong Kong	Cny	4.783.171		100%	(4)
Marni Deutschland Gmbh	Monaco	Eur	25.000		100%	(4)
Marni Hong Kong Ltd	Hong Kong	Hkd	100.000		100%	(4)
Marni Shanghai Ltd	Shanghai	Cny	60.133.610		100%	(4)
Margiela S.A.S.U.	Parigi	Eur	300.000	100%		
Margiela Japan CO. Ltd.	Tokyo	Yen	100.000.000		100%	(5)
Margiela Asia Ltd.	Hong Kong	Hkd	103.000.000		100%	(5)
Margiela (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai	Cny	55.050.000		100%	(5)
Margiela USA Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(5)
Jil Sander S.p.A.	Milano	Eur	1.000.000	100%		
Jil Sander Gmbh	Amburgo	Eur	8.150.000		100%	(6)
Jil Sander Paris S.a.s	Parigi	Eur	0		100%	(6)
Jil Sander Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	18.000.000		100%	(6)
Jil Sander CH Sagl	Lugano	Chf	20.000		100%	(6)
Jil Sander UK Limited	Londra	Gbp	100.000		100%	(6)
Jil Sander USA Inc.	New York	Usd	3.163.702		100%	(6)
Jil Sander Japan Co. Ltd	Tokyo	Yen	100.000.000		100%	(6)
OTB Korea Ltd	Seul	Krw	700.000.000	100%		

Legenda:

- | | | |
|----------------------------------|--|--------------------------------|
| (1) tramite Diesel S.p.A. | (2) tramite Staff International S.p.A. | (3) tramite Viktor & Rolf B.V. |
| (4) tramite Marni Holding S.r.l. | (5) tramite Margiela S.A.S.U. | (6) tramite Jil Sander S.p.A. |



L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- Acquisizione del 100% del Gruppo Jil Sander dal gruppo giapponese Onward Holdings. Il marchio fondato nel 1968 dall'omonima designer tedesca, è diretto creativamente da Lucie e Luke Meier dal 2017 ed è simbolo di modernità e raffinatezza, un diamante senza tempo che si aggiunge al portafoglio di maison uniche e anticonvenzionali del Gruppo. L'acquisizione ha coinvolto 7 società localizzate in tutto il mondo ed ha effetto dal 1 aprile 2021; per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dedicata alle Aggregazioni aziendali avvenute nel 2021 delle presenti Note Esplicative;
- Costituzione di una nuova società, Jil Sander Shanghai Co. Ltd, posseduta al 100% dalla società controllata Jil Sander S.p.A.;
- Costituzione di una nuova società, Staff Shanghai Co. Ltd, posseduta al 100% dalla società controllata Staff International S.p.A.;
- Costituzione di una nuova società, OTB Korea Ltd, posseduta al 100% dalla capogruppo OTB S.p.A.;
- Acquisizione della quota residua pari al 49% della società controllata Marni (Hong Kong) Ltd dal socio terzo Joyce Boutique Ltd; l'acquisto è avvenuto a 1 HKD ed ha comportato una riclassifica dal patrimonio di terzi al patrimonio netto di gruppo pari a Euro 569 migliaia.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio

intermedio al 31 dicembre ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo. Le società del Gruppo Jil Sander ai fini del bilancio consolidato hanno redatto un bilancio di 9 mesi con decorrenza dalla data di acquisizione del 1 aprile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo OTB S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2021 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I criteri adottati per il consolidamento includono:

- L'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale o del patrimonio netto;
- L'evidenziazione dell'eventuale quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza;
- L'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (*cd partial goodwill method*).

Il Gruppo non si è avvalso del metodo alternativo concesso per la contabilizzazione di acquisizioni non totalitarie, in base a cui è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (*cd full goodwill method*).

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, alle attività nette acquisite sulla base del *fair value* delle stesse, vengono iscritti eventuali *fair value* non direttamente rilevabili dalla situazione patrimoniale finanziaria alla data di acquisizione, mentre il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore.

Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico. I costi dell'acquisizione sono spesati a conto economico.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole.

TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le regole per la traduzione dei bilanci delle Società espressi in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- Le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- La "Riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella (quantità di valuta estera per 1 euro):

Valuta		Cambi medi		Cambi di fine periodo	
		2021	2020	31.12.2021	31.12.2020
Dollaro americano	USD	1,1827	1,1422	1,1326	1,2271
Corona danese	DKK	7,437	7,4542	7,4364	7,4409
Corona svedese	SEK	10,1465	10,4848	10,2503	10,0343
Sterlina inglese	GBP	0,8596	0,8897	0,84028	0,89903
Corona norvegese	NOK	10,1633	10,7228	9,9888	10,4703
Franco svizzero	CHF	1,0811	1,0705	1,0331	1,0802
Dollaro di Hong Kong	HKD	9,1932	8,8587	8,8333	9,5142
Yen giapponese	JPY	129,8767	121,8458	130,38	126,49
Renminbi cinese	CNY	7,6282	7,8747	7,1947	8,0225
Won Sud	KRW	1354,06	1345,58	1346,38	1336
Dollaro canadese	CAD	1,4826	1,53	1,4393	1,5633
Rupia indiana	INR	87,4392	84,6392	84,2292	89,6605



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo OTB operando in un contesto internazionale è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- Rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- Rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- Rischi di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- Rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi finanziari viene effettuata sulla base di linee guida determinate dalla Capogruppo, al fine di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, così da monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo.

Secondo tali direttive, il Gruppo presidia in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, con



l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura. Le passività finanziarie sono prevalentemente costituite da debiti commerciali e da debiti verso banche e altri debiti finanziari. La gestione di tali passività è finalizzata al finanziamento dell'operatività del Gruppo.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo OTB al rischio di tasso è moderato. Pertanto non sono intraprese azioni specifiche, quale il ricorso a strumenti derivati, per la gestione del rischio di tasso, pur perseguendo il Gruppo una generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, e di ricorso alle forme di finanziamento meno onerose.

I rendimenti sia attivi che passivi dell'intera posizione finanziaria del Gruppo sono principalmente parametrati al tasso *Euribor/Libor* di periodo, incrementato di uno *spread* che dipende dalla tipologia di rapporto. I margini attivi e passivi applicati sono allineati agli standard di mercato e commisurati alla solidità finanziaria del Gruppo.

In considerazione degli attuali livelli dei tassi di interesse e della loro dinamica i risultati economici del Gruppo sono sensibili alle variazioni degli stessi solo marginalmente.

Rischio di cambio

Il Gruppo OTB è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le ope-

razioni di vendita sia verso le consociate sia verso i clienti terzi, e gli acquisti da alcuni fornitori. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo OTB utilizza strumenti derivati, principalmente *Forward* ed Opzioni in linea con la *Policy* di gruppo. Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di minimizzare l'impatto dell'oscillazione dei cambi sui risultati di gestione.

Rischio di liquidità

Il Gruppo OTB gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante. Gli strumenti utilizzati per monitorare ed ottimizzare la generazione di cassa, insieme ad una attenta e puntuale gestione del debito, consentono di mantenere un livello di cassa equilibrato, limitando criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il Gruppo OTB generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo

da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Alla data del presente documento non vi sono posizioni significative nei confronti di Paesi considerati "ad alto rischio". Relativamente alla guerra tra Russia ed Ucraina l'esposizione complessiva risulta per lo più incassata. Per una rappresentazione sintetica della qualità dei crediti vantati dal Gruppo si rimanda alla nota (10), che fornisce informazioni sui crediti commerciali per scadenza e sulle svalutazioni operate dal Gruppo.

Aggregazioni aziendali - Acquisizioni avvenute nel 2021

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito il 100% del Gruppo Jil Sander dal gruppo giapponese Onward Holdings. L'operazione ha consentito al Gruppo di migliorare il proprio posizionamento nel settore del lusso grazie al prestigio del *brand*, fondato nel 1968 dall'omonima designer tedesca, e diretto creativamente da Lucie e Luke Meier dal 2017. L'acquisizione ha effetto dal 1 aprile 2021 ed ha coinvolto 7 società localizzate in tutto il mondo ed in particolare:

- Jil Sander S.p.A.
- Jil Sander GmbH
- Jil Sander Paris S.a.s
- Jil Sander CH Sagl
- Jil Sander UK Limited
- Jil Sander USA Inc.
- Jil Sander Japan Co. Ltd



MM6 Studio Collection SS22

Come descritto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione delle presenti Note esplicative le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono state valutate ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione.

Nella tabella che segue si riportano i valori.

(euro migliaia)	01.04.2021
Attività	
Attività non correnti	
Marchio	143.300
Attività immateriali a vita utile definita	731
Attività per diritto d'uso	38.393
Immobili, impianti e macchinari	3.821
Altre attività non correnti	1.446
Imposte differite attive	0
Totale attività non correnti	187.691
Attività Correnti	
Rimanenze	13.890
Crediti commerciali	15.138
Crediti per imposte	1.876
Altre attività correnti	11.106
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.280
Totale attività correnti	89.290
Totale attività	276.981
Patrimonio netto e passività	
Patrimonio netto	
Patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo	132.639
Patrimonio di terzi	0
Totale patrimonio netto	132.639
Passività non correnti	
Passività per leasing non correnti	57.567
Passività finanziarie non correnti	0
Fondi rischi e oneri	7.998
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	261
Altre passività non correnti	37
Imposte differite passive	39.983
Totale passività non correnti	105.846
Passività correnti	
Debiti commerciali	14.236
Altre passività correnti	9.625
Debiti per imposte	13
Fondi rischi e oneri	7.065
Passività per leasing correnti	7.177
Passività finanziarie correnti	380
Totale passività correnti	38.496
Totale passività	144.342
Totale patrimonio netto e passività	276.981

Il *fair value* dei crediti commerciali ammonta a Euro 15.138 migliaia. Il valore lordo dei crediti commerciali è di Euro 16.438 migliaia e ci si attende di incassarne l'intero ammontare. Il Gruppo misura le passività per leasing acquisite considerando il valore attuale dei restanti pagamenti per leasing alla data di acquisizione. L'attività per diritto d'uso è stata riconosciuta per un valore uguale a quello della passività per leasing ed è stato rettificato per considerare i termini favorevoli del contratto rispetto a quelli di mercato. I fondi rischi e oneri si riferiscono ad alcune obbligazioni sorte prima dell'aggregazione aziendale. La fiscalità differita si riferisce alla rilevazione e all'iscrizione del marchio Jil Sander. Il principale asset oggetto della valutazione del patrimonio netto acquisito al *fair value* è stato il marchio

Jil Sander. Il marchio non aveva alcun valore nel bilancio del Gruppo Jil Sander alla data dell'acquisizione. La valutazione del marchio è stata affidata ad un perito terzo indipendente che ha determinato un *fair value* pari a Euro 143.300 migliaia, comprensivo di un effetto fiscale differito pari a Euro 39.983 migliaia. Il valore è stato determinato utilizzando il modello *Relief from Royalty* e considerando un orizzonte temporale di 30 anni. Il marchio è ammortizzato in 30 anni e annualmente sarà oggetto di *impairment test*. Il *fair value* delle attività nette acquisite così determinato è stato confrontato con il corrispettivo trasferito e l'eccedenza del primo sul secondo è stata rilevata a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Nella tabella che segue si riportano i valori:

(euro migliaia)	
Attività nette acquisite espresse al fair value	132.639
Prezzo pagato	2.407
Provento da acquisizione	130.232

Il provento da acquisizione è stato rilevato in una voce separata tra i Ricavi.

Gli oneri accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel momento in cui sono stati sostenuti.

Attività non correnti

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti	1.100.209	952.425

1. AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

La voce avviamento e attività immateriali a vita utile definita che al 31 dicembre 2020 era pari a Euro 212.378 migliaia, al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 355.579 migliaia. Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(euro migliaia)	Avviamento	Marchi	Diritti di utilizzo opere ingegno	Key money	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo							
Al 31.12.2020	150.061	163.128	37.389	22.548	94.250	3.207	470.583
Incrementi	0	517	2.113	0	7.865	9.898	20.393
Decrementi	(437)	(51)	(1.338)	(977)	(2.236)	(1.367)	(6.406)
Delta cambi	648	256	330	292	16	(10)	1.532
Valori da acquisizione	0	143.300	6.133	5.838	358	113	155.742
Altri movimenti	0	17	589	(256)	781	(924)	207
Impairment							
Al 31.12.2021	150.272	307.167	45.216	27.445	101.034	10.917	642.051
Fondo ammortamento							
Al 31.12.2020	81.827	49.357	34.515	18.088	74.418	0	258.205
Ammortamenti	0	8.856	1.980	933	8.758	0	20.527
Decrementi	(437)	(41)	(1.319)	(972)	(2.218)	0	(4.987)
Delta cambi	519	163	310	238	44	0	1.274
Valori da acquisizione	0	0	5.515	5.838	358	0	11.711
Altri movimenti	0	0	(2)	(256)	0	0	(258)
Al 31.12.2021	81.909	58.335	40.999	23.869	81.360	0	286.472
Valore netto contabile							
Al 31.12.2020	68.234	113.771	2.874	4.460	19.832	3.207	212.378
Al 31.12.2021	68.363	248.832	4.217	3.576	19.674	10.917	355.579

Tra i movimenti la voce Valori da acquisizione si riferisce ai valori delle attività ottenute per effetto dell'acquisizione del Gruppo Jil Sander, espresse al *fair value* alla data di acquisizione.

La voce Avviamento, la cui natura è descritta nella parte di nota dedicata ai criteri di valutazione, si riferisce alle seguenti acquisizioni:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Marni	46.175	46.175
Diesel Japan	7.088	7.088
Diesel Canada	4.337	4.337
Viktor & Rolf	5.766	5.766
Altre	4.997	4.868
Totale	68.363	68.234

Gli avviamenti inclusi nella categoria "altre" includono per una parte residuale sovrapprezzi pagati da singole società del Gruppo a fronte di acquisti di rami di azienda, prevalentemente per acquisto di esercizi commerciali.

La voce Marchi si riferisce ai costi di acquisizione e di mantenimento di diritti sui marchi commerciali. In particolare, il dettaglio dei marchi detenuti dal Gruppo è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Marni	105.700	110.734
Jil Sander	139.718	0
Altri	3.414	3.037
Totale	248.832	113.771





Staff Academy

La voce Jil Sander è trattata dettagliatamente nella sezione dedicata alle Aggregazioni aziendali avvenute nel 2021 delle presenti Note esplicative.

La voce Altri comprende i marchi Diesel, 55DSL, Martin Margiela e Viktor and Rolf.

La voce Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

La voce Altre attività immateriali comprende prevalentemente investimenti nei sistemi informativi e nelle infrastrutture amministrative e commerciali del Gruppo. Gli incrementi si riferiscono in parte ad investimenti nella nuova piattaforma *omni-channel* di *e-commerce* diretto e nei progetti di *digital transformation*.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti accoglie, per la quasi totalità, gli investimenti effettuati dal Gruppo per sviluppare nuovi applicativi informatici, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora entrati in funzione in quanto non completati. Gli altri movimenti si riferiscono prevalentemente agli

investimenti nella nuova piattaforma *omni-channel* di *e-commerce* diretto fatti nel 2020 ed entrati in funzione nel 2021. Il test di *impairment* (in conformità allo IAS 36), effettuato a fine esercizio 2021 per la totalità degli avviamenti iscritti a bilancio, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Tale test è stato effettuato determinando il valore recuperabile con riferimento al valore d'uso, ed identificando di norma, come CGU, la società o il sotto-gruppo alla quale la società si riferisce.

L'*impairment test* è stato effettuato coerentemente alle modalità con cui il management monitora l'andamento del business, individuando separate Unità Generatrici di Cassa (CGU) essenzialmente in funzione dei diversi Business World caratterizzanti il Gruppo OTB, e segnatamente:

- Business World Diesel
- Business World Staff International
- Business World Marni
- Business World Margiela
- Business World Jil Sander

Il test di *impairment* è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF), volto alla determinazione del Value in Use dell'unità generatrice di cassa identificata (UGC). La stima del value in use è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). Tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value). La determinazione del WACC è avvenuta separatamente per le diverse CGU individuate e, in considerazione del contesto geografico in cui le stesse operano. I dati previsionali del Business Plan utilizzati per le finalità dell'*impairment test* sono quelli riferiti al periodo 2022-2024.

Si è usato un periodo convenzionale al termine del quale è stato determinato un *terminal value*; tale valore è stato determinato utilizzando un tasso di crescita in *perpetuity* ("g") dello 0%. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un WACC, differenziato in base alla *Cash Generating Unit* oggetto di *impairment*, considerando le caratteristiche intrinseche di

ciascuna. Il tasso di attualizzazione medio utilizzato è pari all'8,6%. I valori recuperabili determinati sono risultati superiori rispetto ai valori contabili, pertanto non sono state registrate svalutazioni. Il risultato ottenuto dal test di *impairment* è stato sottoposto ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto (tra 7% e 12%) ed il tasso di crescita dei valori terminali (nell'intervallo 0% - 4%). L'analisi di sensitività evidenzia una relativa stabilità dei risultati.

Si sottolinea che ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* sull'avviamento Marni, il capitale investito della relativa CGU ha incluso, oltre al valore dell'avviamento, anche quello del marchio Marni: in virtù di tale tecnicismo, anche il marchio è stato pertanto oggetto del menzionato esercizio di *impairment test*, pur in assenza di indicatori di *impairment*. Come riportato sopra il test condotto non ha evidenziato criticità. Non sono stati identificati indicatori di *impairment* relativi ad altre attività materiali e/o immateriali: non si è pertanto resa necessaria la formalizzazione di ulteriori *impairment test*.

2. ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO

La voce Attività per diritto d'uso rappresenta il diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di *lease* cd. passivo. La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(euro migliaia)	Attività per diritto d'uso - Fabbricati	Attività per diritto d'uso - Altro	Totale
Costo			
Al 31.12.2020	600.517	8.186	608.703
Incrementi	96.787	3.015	99.802
Decrementi	(40.030)	(91)	(40.121)
Delta cambi	12.703	8	12.711
Valori da acquisizione	78.536	0	78.536
Altri movimenti	(696)	0	(696)
Impairment			
Al 31.12.2021	747.817	11.118	758.935
Fondo ammortamento			
Al 31.12.2020	214.147	2.573	216.720
Ammortamenti	114.585	2.806	117.391
Decrementi	(25.306)	(81)	(25.387)
Delta cambi	5.932	4	5.936
Valori da acquisizione	40.143	0	40.143
Altri movimenti	1.071	0	1.071
Al 31.12.2021	350.572	5.302	355.874
Valore netto contabile			
Al 31.12.2020	386.370	5.613	391.983
Al 31.12.2021	397.245	5.816	403.061

La voce Fabbricati fa riferimento a contratti di affitto relativi a negozi, uffici e altri spazi. La voce Altro si riferisce a contratti di affitto relativi a veicoli e altri beni.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente alla sottoscrizione di nuovi contratti di affitto, mentre i decrementi si riferiscono prevalentemente alla chiusura anticipata di contratti di affitto in essere.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di applicare l'espedito pratico previsto dalla modifica all'IFRS16, *Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*, per la contabilizzazione delle riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. L'adozione dell'espedito pratico ha consentito al locatario di imputare nel conto economico dell'esercizio in corso le riduzioni dei canoni di lease riferite al 2021, evitando di trattarle come modifiche contrattuali ai fini dell'IFRS16 con ripartizione degli effetti benefici delle stesse lungo la durata dei contratti.

Tale contabilizzazione ha consentito una migliore correlazione dei costi di affitto dei negozi alla relativa controprestazione derivante dall'utilizzo (e dalla possibilità di utilizzo) dei locali nonché alle vendite, considerato che nel corso dell'esercizio quasi tutti i punti vendita sono rimasti temporaneamente chiusi a causa delle restrizioni imposte dai governi locali in risposta alla pandemia. Si rimanda alla nota (29) delle presenti Note Esplicative per ulteriori dettagli sulle riduzioni dei canoni di *lease*.



3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 153.763 migliaia rispetto ad Euro 151.477 migliaia al 31 dicembre 2020. Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Costo							
Al 31.12.2020	125.514	58.689	169.544	201.464	34.029	837	590.077
Incrementi	382	979	7.538	14.798	1.115	1.345	26.157
Decrementi	(64)	(215)	(18.912)	(22.170)	(3.635)	(84)	(45.080)
Delta cambi	1	121	6.173	6.259	(263)	2	12.293
Valori da acquisizione	2.389	3.101	7.973	28.096	160	30	41.749
Altri movimenti	1.239	246	528	423	551	(409)	2.578
Impairment							
Al 31.12.2021	129.461	62.921	172.844	228.870	31.957	1.721	627.774
Fondo ammortamento							
Al 31.12.2020	42.704	55.003	152.779	161.583	26.531		438.600
Ammortamenti	3.632	1.576	8.551	13.736	2.397		29.892
Decrementi	(64)	(213)	(18.633)	(20.842)	(3.559)		(43.311)
Delta cambi	0	98	5.773	5.186	(176)		10.881
Valori da acquisizione	1.062	2.578	7.098	27.032	160		37.930
Altri movimenti	0	5	18	8	(12)		19
Al 31.12.2021	47.334	59.047	155.586	186.703	25.341		474.011
Valore netto contabile							
Al 31.12.2020	82.810	3.686	16.765	39.881	7.498	837	151.477
Al 31.12.2021	82.127	3.874	17.258	42.167	6.616	1.721	153.763

La voce Terreni e Fabbricati, si riferisce al costo di acquisto e/o costruzione dei fabbricati e al costo di acquisto dei terreni di alcune società del Gruppo.

La voce Impianti e macchinari, riguarda prevalentemente l'acquisto di macchinari ed i costi per l'installazione di impianti generici.

Le Migliorie su beni di terzi si riferiscono principalmente ad opere di ristrutturazione ed adattamento degli immobili presi in locazione dal Gruppo destinati ad ospitare i negozi monomarca gestiti direttamente e gli *show-room*. Gli incrementi e i decrementi delle classi Migliorie su beni di terzi e Mobili e macchine d'ufficio si riferiscono principalmente all'apertura, alla ristrutturazione e alla chiusura di negozi presenti in tutto il mondo. La voce Altre attività materiali comprende principalmente i mezzi aziendali e attrezzature industriali e commerciali.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti includono gli

investimenti in beni effettuati dalle società del Gruppo che alla data di bilancio sono ancora in fase di realizzazione. Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment*, di cui il Gruppo si è dotato, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione.

Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* su tale voce di bilancio.

4. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

La voce partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2021 ammonta a 30.285 migliaia di Euro rispetto ad Euro 24.563 migliaia al 31 dicembre 2020 e si riferisce al 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, proprietario del marchio di lusso AMIRI fondato a Los Angeles nel 2014, acquisite dalla società controllata Marni USA Corp. nel 2019. La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La variazione del valore della partecipazione è riepilogata nella seguente tabella:

Valutazione con il metodo del patrimonio netto all'inizio del periodo	24.563
Risultato del periodo: pro quota	10.016
Dividendi erogati nel periodo	(6.399)
Ammortamento Marchio	(371)
Delta cambi	2.476
Valutazione con il metodo del patrimonio netto alla fine del periodo	30.285
Effetto di CE della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione	9.645

La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Amiri:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Attività correnti	51.323	22.110
Attività non correnti	8.943	2.315
Totale attività	60.266	24.425
Patrimonio netto	(41.433)	(19.505)
Passività correnti	(16.527)	(3.725)
Passività non correnti	(2.305)	(1.196)
Totale passività	60.266	24.425

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio di Atelier Luxury Group LLC (dati riassuntivi):

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Vendite	135.238	52.096
Costo del venduto	(40.078)	(17.477)
Costi del personale	(9.254)	(5.334)
Costi operativi	(34.288)	(14.570)
Altre spese	(1.537)	(1.146)
Risultato netto	50.081	13.570

5. ATTIVITÀ PER LEASING

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Attività per leasing non correnti	634	929	(295)
Attività per leasing correnti	296	281	15
Totale attività per leasing	930	1.210	(280)

Le attività per *leasing* si riferiscono ai contratti di sublocazione attiva. Sono ripartite per data di scadenza come segue:

(euro migliaia)	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per leasing non correnti	0	634	0	634
Attività per leasing correnti	296	0	0	296
Totale attività per leasing	296	634	0	930

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Attività finanziarie non correnti	305	53	252
Attività finanziarie correnti	4.779	13.773	(8.994)
Totale attività finanziarie	5.084	13.826	(8.742)

La voce Attività finanziarie non correnti comprende un finanziamento per Euro 250 migliaia erogato dalla società controllante OTB S.p.A. a favore di Aura Blockchain Consortium, il consorzio nel quale OTB S.p.A. ha deciso di entrare a far parte in qualità di membro fondatore, al fianco dei principali gruppi internazionali del lusso (LVMH, Prada Group e Cartier, marchio del gruppo Richemont) con l'obiettivo di accelerare l'innovazione digitale del Gruppo. Tale contratto di finanziamento prevede ulteriori *tranches* che verranno versate tra il 2022 e il 2024. Il prestito, al tasso del 0,75%, prevede un piano di rimborso entro il 2024.

Per dettagli sulla voce Attività finanziarie correnti si rimanda alla Nota (26) relativa agli strumenti finanziari.





7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La composizione delle altre attività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Anticipi	71	58	13
Altri risconti attivi	755	668	87
Altri crediti per imposte	54	29	25
Depositi cauzionali	35.611	32.483	3.128
Altri crediti	2.714	1.923	791
Altre attività non correnti	39.205	35.161	4.044

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota a lungo dei contributi dovuti ad una licenziante per l'allestimento di alcuni *flagship* sulle more degli accordi contenuti nel relativo contratto di licenza. I depositi cauzionali si riferiscono prevalentemente a cauzioni pagate a garanzia dei contratti di locazione relativi ai negozi.

8. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Accolgono lo stanziamento dei benefici connessi alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali e le imposte sulle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro. La composizione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Fondo svalutazione magazzino	26.369	28.169
Fondi rischi	19.113	21.576
Fondo svalutazione crediti	4.026	4.530
Ammortamenti	23.992	27.301
Locazioni - IFRS16	5.795	4.939
Eliminazione dell'utile intersocietario	20.248	20.381
Imposte anticipate su perdite fiscali	2.727	15.693
Altre differenze temporanee	15.107	13.292
Totale	117.377	135.881

La voce Imposte anticipate su perdite fiscali diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti che sono state compensate con i maggiori imponibili fiscali realizzati nell'esercizio.

Attività Correnti

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Attività correnti	1.194.217	1.009.956

9. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 277.938 migliaia rispetto ad Euro 310.000 migliaia al 31 dicembre 2020. Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze di magazzino per i due esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(euro migliaia)	31.12.2021			31.12.2020			variazione
	Lordo	Fondo	Netto	Lordo	Fondo	Netto	
Materie prime	51.830	(24.413)	27.417	41.445	(18.515)	22.930	4.487
Prodotti in corso di lavorazione	22.151	(4.665)	17.486	19.697	(1.692)	18.005	(519)
Prodotti finiti	377.906	(144.871)	233.035	373.070	(104.005)	269.065	(36.030)
Totale rimanenze	451.887	(173.949)	277.938	434.212	(124.212)	310.000	(32.062)

Il valore netto delle rimanenze registra un decremento di Euro 32.062 migliaia (-10%) mentre il relativo fondo aumenta per Euro 49.737 migliaia (+40%). L'incremento del fondo svalutazione magazzino rispetto al precedente esercizio è atto a riflettere la perdita di marginalità ovvero l'overstock generatosi in riferimento alle stagioni e collezioni proposte durante la pandemia.

10. CREDITI COMMERCIALI

Il saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 201.105 in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 221.369 migliaia. Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 30.704 migliaia. Riportiamo di seguito la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Crediti commerciali	231.809	256.733	(24.924)
Fondo svalutazione crediti	(30.704)	(35.364)	4.660
Crediti commerciali netti	201.105	221.369	(20.264)





I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri. Su tali crediti, che non includono alcun valore esigibile oltre l'esercizio successivo, sono state effettuate rettifiche di valore determinate prudenzialmente in considerazione sia del rischio specifico di non recuperabilità che di quello generico.

L'adozione dell'IFRS9 a partire dal 2018 ha sostanzialmente modificato la contabilizzazione delle perdi-

te per riduzione di valore delle attività finanziarie del Gruppo sostituendo l'approccio delle perdite sostenute dello IAS 39 con un approccio di perdita su credito attesa (*Expected Credit Losses - ECL*). L'IFRS9 richiede che il Gruppo riconosca una svalutazione pari alla ECL per tutti gli strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico e per le attività contrattuali.

Il valore lordo dei crediti commerciali per area geografica è dettagliato come segue:

(euro migliaia)	Italia	Unione Europea	Resto dell'Europa	America	Resto del mondo	Totale
Crediti commerciali	83.046	48.917	15.112	20.915	63.819	231.809

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. Alla data del presente documento con riferimento ai Paesi colpiti dalla guerra tra Russia e Ucraina l'esposizione complessiva risulta per lo più incassata. L'analisi dei crediti commerciali lordi per scadenza al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(euro migliaia)	Totale	Non scaduto	Scaduto				
			1-60 giorni	61-120 giorni	121-180 giorni	181-360 giorni	oltre 360 giorni
31.12.2021	231.809	158.857	36.411	8.564	3.626	4.501	19.850
31.12.2020	256.733	165.142	40.488	11.780	6.238	11.418	21.667

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

(euro migliaia)	Al 1.1.2021	Differenza di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Al 31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	35.364	485	2.640	(9.045)	1.260	30.704

11. CREDITI PER IMPOSTE

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 12.517 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 7.368 migliaia al 31 dicembre 2020). Riportiamo di seguito un dettaglio della composizione della voce in esame con riferimento alle date del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Crediti per imposte sul reddito	12.517	7.332	5.185
Altri crediti per imposte	0	36	(36)
Totale crediti per imposte	12.517	7.368	5.149

La voce Crediti per imposte sul reddito è riferita principalmente:

- Per Euro 3.944 migliaia al credito IRES maturato nell'ambito del consolidato fiscale;
- Per Euro 1.001 migliaia al credito IRAP;
- Per Euro 4.189 migliaia è dovuto alla conclusione positiva delle procedure di *Mutual Agreement Procedure* tra la Repubblica Italiana e la Spagna, in relazione alle annualità d'imposta 2011, 2012, 2013 e 2014 e con la Danimarca, in relazione alle annualità d'imposta 2009, 2010 e 2011, a fronte del quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di Dicembre 2021.

La parte residua si riferisce a crediti per imposte sui redditi vantati nei confronti delle autorità fiscali dei vari paesi in cui sono localizzate le società controllate. Si segnala che la società capogruppo OTB S.p.A., in qualità di controllante, unitamente alle società controllate italiane aderisce al regime di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Nazionale", previsto dagli art. da 117 a 129 del Testo Unico delle imposte sui redditi.



Maison Margiela Icons Collection 2021

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce altre attività correnti è costituita esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo e comprende:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Crediti IVA	33.785	33.242	543
Altri crediti d'imposta	6.735	3.225	3.510
Crediti verso dipendenti	425	731	(306)
Crediti verso agenti	115	63	52
Depositi cauzionali	393	215	178
Altri crediti	36.464	32.034	4.430
Totale altri crediti	37.397	33.043	4.354
Ratei attivi	202	73	129
Risconti su locazioni e noleggi	2.668	1.274	1.394
Risconti su manutenzioni	2.407	733	1.674
Risconti su premi assicurativi	246	105	141
Altri risconti	29.881	20.752	9.129
Totale risconti attivi	35.202	22.864	12.338
Totale altre attività correnti	113.321	92.447	20.874

I crediti IVA comprendono il credito IVA relativo al terzo trimestre 2021 richiesto a rimborso nell'ambito dell'IVA di Gruppo per Euro 7.142 migliaia. La voce Altri crediti d'imposta si riferisce principalmente:

- Per Euro 4.417 migliaia al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, i cui relativi costi sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio; nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo non ha compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica riferiti all'esercizio 2020;

- Per Euro 1.012 migliaia al credito d'imposta per la competitività e l'impiego (CICE) nei confronti dell'autorità fiscale francese.

Gli Altri crediti si riferiscono per Euro 24.461 migliaia ad acconti su *royalties* e su contributi pubblicitari riconosciuti a società licenzianti da parte di una società del Gruppo. Per Euro 4.105 migliaia si riferiscono ad un credito nei confronti del governo tedesco per un contributo maturato nel corso dell'esercizio. Per la parte residua si riferiscono prevalentemente ad anticipi versati a fornitori di servizi.

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente a costi anticipati relativi a prestazioni di servizi fatturate nell'esercizio in oggetto ma di competenza di quello successivo, a costi di competenza di esercizi futuri riferiti a *royalties* e alla quota a breve dei contributi dovuti ad una licenziante per l'allestimento di *corner e flagship* per effetto degli accordi contenuti nel relativo contratto di licenza.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 584.261 migliaia (Euro 364.718 migliaia al 31 dicembre 2020). La composizione delle stesse è di seguito riportata:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Depositi bancari e postali a vista	581.724	362.524	219.200
Denaro e valori in cassa	2.537	2.194	343
Totale	584.261	364.718	219.543

Patrimonio Netto

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto	1.013.737	878.067

Le movimentazioni registrate nelle voci di patrimonio netto nell'esercizio 2021 ed in quello precedente risultano da apposito prospetto delle Note Esplicative.

14. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a Euro 1.007.972 migliaia (Euro 874.458 migliaia al 31.12.2020).

L'incremento del Patrimonio netto del gruppo nell'esercizio 2021 rispetto al 31 dicembre 2020, di Euro 133.514 migliaia, riflette principalmente da una parte il risultato positivo del Gruppo (Euro 140.542 migliaia) e la variazione positiva della riserva di traduzione (Euro 3.897 migliaia) e dall'altra la variazione negativa relativa al trattamento ad *hedge accounting* degli strumenti finanziari (Euro 6.797 migliaia) e alla distribuzione di dividendi (Euro 5.000 migliaia).



Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 25.000 migliaia.

Altre riserve

La composizione della voce Altre riserve è la seguente:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Riserva di first time adoption	(146.389)	(146.389)	0
Riserva futuro aumento capitale sociale	148.318	148.318	0
Riserva straordinaria	333.537	320.616	12.921
Riserva di consolidamento e utili a nuovo	513.030	528.525	(15.495)
Totale Altre riserve	848.496	851.070	(2.574)



Il prospetto seguente evidenzia il raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati:

(euro migliaia)	31.12.2021		31.12.2020	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Come da situazione economico-finanziaria di OTB S.p.A. IFRS <i>compliant</i>	12.341	536.899	11.084	529.722
Risultati d'esercizio delle imprese consolidate	79.060	1.693.490	14.406	1.572.742
Storno dei dividendi ricevuti nell'ambito del Gruppo	(26.039)	0	(26.623)	0
Provento da acquisizione	130.232	0	0	0
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino delle società controllate e consolidate integralmente al netto delle imposte	2.587	(55.964)	671	(52.668)
Differenze di consolidamento	0	61.698	0	61.698
Differenza di consolidamento allocata a Marchio (incluse imposte differite passive)	(3.629)	76.210	(3.629)	79.839
Valore attribuito a Marchio da acquisizioni (incluse imposte differite passive)	(2.583)	100.736	0	0
Valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate	0	(1.507.446)	0	(1.309.306)
Scritture di consolidamento sulle partecipazioni consolidate	(2.789)	(2.799)	6.010	(10)
Scritture di consolidamento sulle partecipazioni consolidate (JS)	0	147.201	0	0
Storno del fondo resi canale retail al netto delle imposte	289	5.729	1.155	5.440
Storno rilascio imposte differite attive non iscritte nel consolidato	0	20.337	0	20.337
Altre scritture di consolidamento	(47.497)	(62.354)	(2.152)	(29.727)
Risultato d'esercizio e patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	141.972	1.013.737	922	878.067
Quota di pertinenza di terzi	1.430	5.765	(632)	3.609
Risultato d'esercizio e patrimonio netto di spettanza del Gruppo	140.542	1.007.972	1.554	874.458

Ai fini di una migliore rappresentazione del raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati si è ritenuto opportuno esporre l'impatto delle scritture di consolidamento sul Risultato e sul patrimonio netto totale anziché sul Risultato e sul patrimonio netto di spettanza del Gruppo.

15. CAPITALE E RISERVE DI TERZI

La voce Capitale e riserve di terzi al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a Euro 5.765 migliaia (Euro 3.609 migliaia al 31.12.2020).

Al 31 dicembre 2021 le seguenti società consolidate con il metodo integrale presentano quote percentuali di patrimonio netto attribuibili ad azionisti terzi come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Brave Kid S.r.l.	10%	10%
Diesel Fashion India Reliance Pvt. Ltd.	49%	49%
Brand Name Company B.V.	30%	30%
Viktor & Rolf B.V.	30%	30%
Marni Retail Espana S.A.	34,5%	34,5%
Marni Hong Kong Ltd	0%	49%



Viktor&Rolf Tulle Collection Spring Summer 2021

Passività non correnti

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Passività non correnti	540.901	565.117

16. PASSIVITÀ PER LEASING

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Passività per leasing non correnti	351.033	309.050	41.983
Passività per leasing correnti	97.060	99.999	(2.939)
Totale passività per leasing	448.093	409.049	39.044

Le passività per leasing si riferiscono ai contratti di locazione passiva.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni dei nuovi principi contabili e dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

Le passività per *leasing* sono ripartite per data di scadenza come segue:

(euro migliaia)	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing non correnti	0	254.065	96.968	351.033
Passività per leasing correnti	97.060	0	0	97.060
Totale passività per leasing	97.060	254.065	96.968	448.093



Viktor&Rolf Tulle Collection Fall Winter 2021

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie non correnti:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Debiti finanziari verso terzi	80.174	199.838	(119.664)
Passività finanziarie non correnti	80.174	199.838	(119.664)

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente a due finanziamenti bancari, per un valore complessivo di Euro 120.000 migliaia, che sono stati riclassificati tra le passività finanziarie correnti, nota (25) delle presenti Note esplicative, perché saranno rimborsati nel corso del primo trimestre 2022. L'ammontare residuo, per Euro 80.000 migliaia, è relativo ad un finanziamento che verrà rimborsato nel terzo trimestre del 2023. I finanziamenti sono stati contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono ripartite per data di scadenza come segue:

(euro migliaia)	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari verso terzi	0	80.174	0	80.174
Totale finanziamenti a medio lungo	0	80.174	0	80.174

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020. Si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata con ampio richiamo alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" previste dalla Consob.

(euro migliaia)			
Posizione finanziaria netta		31.12.2021	31.12.2020
A.	Cassa	2.537	2.194
B.	Altre disponibilità liquide	581.724	362.524
C.	Totale liquidità (A+B)	584.261	364.718
D.	Attività per leasing correnti	296	281
E.	Crediti finanziari correnti	4.779	13.773
F.	Debiti bancari correnti	(1.760)	(580)
G.	Altri debiti finanziari correnti	(124.545)	(3.471)
H.	Debiti correnti (F+G)	(126.305)	(4.051)
I.	Passività per leasing correnti	(97.060)	(99.999)
J.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+E+H+I)	365.971	274.722
K.	Attività per leasing non correnti	634	929
L.	Debiti finanziari non correnti	(80.174)	(199.838)
M.	Passività per leasing non correnti	(351.033)	(309.050)
N.	Posizione finanziaria netta non corrente (K+L+M)	(430.573)	(507.959)
O.	Posizione finanziaria netta (J+N)	(64.602)	(233.237)

Escludendo le attività e le passività correnti e non correnti afferenti alla contabilizzazione dei diritti d'uso, secondo IFRS16, la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020 risulterebbe come segue:

(euro migliaia)			
Posizione finanziaria netta		31.12.2021	31.12.2020
A.	Cassa	2.537	2.194
B.	Altre disponibilità liquide	581.724	362.524
C.	Totale liquidità (A+B)	584.261	364.718
D.	Crediti finanziari correnti	4.779	13.773
E.	Debiti bancari correnti	(1.760)	(579)
F.	Altri debiti finanziari correnti	(124.545)	(3.472)
G.	Debiti correnti (E+F)	(126.305)	(4.051)
H.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+G)	462.735	374.440
I.	Debiti finanziari non correnti	(80.174)	(199.838)
J.	Altri debiti finanziari non correnti	0	0
K.	Posizione finanziaria netta non corrente (I+J)	(80.174)	(199.838)
L.	Posizione finanziaria netta (H+K)	382.561	174.602





Jil Sander Women's Fall Winter 2021

18. FONDI RISCHI ED ONERI

Il prospetto seguente evidenzia il raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati:

(euro migliaia)	Fondo rischi imposte	Fondo resi	Fondo sconti	Fondo rischi legali	Fondo indennità agenti	Fondo ripristino locali	Altri fondi	Totale
Al 1.1.2021	3.105	20.576	2.998	4.088	2.077	9.198	59.761	101.803
Incrementi dell'anno	14.369	10.895	1.832	304	301	1.806	11.826	41.333
Utilizzi/Rilasci	0	(13.136)	(1.227)	(916)	(375)	(1.407)	(14.905)	(31.966)
Valori da acquisizione	0	780	0	0	0	0	14.283	15.063
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenze cambio	0	113	48	99	0	(212)	288	336
Al 31.12.2021	17.474	19.228	3.651	3.575	2.003	9.385	71.253	126.569
Correnti	15.982	19.228	3.651	3.575	2.003	822	53.401	98.662
Non correnti	1.492					8.563	17.852	27.907

Il fondo rischi per resi si riferisce agli oneri connessi a potenziali resi da concedere ai clienti successivamente alla chiusura dell'esercizio su vendite realizzate in quello corrente. Il fondo sconti si riferisce ad accantonamenti a fronte di oneri per sconti e premi di fine anno a clienti.

Il fondo rischi cause legali accoglie accantonamenti a fronte di cause legali di cui al 31 dicembre 2021 non si è ancora avuta la definizione. Il fondo indennità agenti accoglie gli accantonamenti effettuati da alcu-

ne società del Gruppo a titolo di indennità suppletiva di clientela e riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge. Il fondo ripristino locali fa fronte agli obblighi contrattuali di restituire, al termine del contratto di locazione, l'immobile locato nelle condizioni in cui è stato ricevuto.

La voce Altri fondi si riferisce a stanziamenti per oneri di esistenza certa o probabile la cui data di manifestazione non risulta ancora definita.

19. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Passività netta per benefici a dipendenti	8.856	9.644	(788)
Altre passività per benefici ai dipendenti	0	0	0
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	8.856	9.644	(788)

In seguito alle modifiche apportate al trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR delle società del Gruppo maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi assimi-

lato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, non prevedendo quindi alcun costo annuo per il servizio prestato. In virtù della irrilevante differenza, rimisurata alla fine di ciascun esercizio, tra il valore nominale della passività relativa ai programmi a benefici definiti e l'importo della stessa determinato sulla base di ipotesi attuariali, il "Trattamento di fine rapporto" maturato sino al 31 dicembre 2006 è rappresentato nel bilancio al suo valore nominale, assumendo pertanto che i relativi utili e perdite attuariali siano nulli.

20. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono dettagliate come segue:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Debiti verso istituti previdenziali	28	27	1
Debiti verso dipendenti	28	21	7
Risconti passivi	226	277	(51)
Debiti per imposte	93	83	10
Altri debiti	73	0	73
Altre passività non correnti	448	408	40

21. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo imposte differite passive nei periodi considerati:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni	68.628	31.089
Locazioni - IFRS16	184	280
Differenze cambio	484	445
Altro	3.187	3.049
Totale	72.483	34.863

Il fondo imposte differite relativo alle immobilizzazioni si riferisce principalmente ad immobilizzazioni immateriali il cui valore contabile in carico al consolidato è significativamente superiore al relativo valore fiscale (ed in particolare al marchio Marni e al marchio Jil Sander, i cui valori di carico nel consolidato sono frutto del processo di allocazione del prezzo di acquisto successivo alla relativa *business combination*).



Passività correnti

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Passività correnti	739.788	519.197

22. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 286.492 migliaia, con un incremento di Euro 58.454 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Debiti commerciali	286.492	228.038	58.454

La variazione rispetto all'esercizio precedente è contingente ed attribuibile al normale andamento del business.

**23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI**

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 123.240 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 35.430 migliaia.

Le stesse risultano così dettagliate:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Anticipi da clienti	19.363	14.551	4.812
Debiti verso dipendenti	40.137	21.867	18.270
Debiti verso istituti previdenziali	15.528	12.424	3.104
Debiti verso altri	9.952	3.191	6.761
Totale Altri debiti	84.980	52.033	32.947
Debiti IVA	10.208	12.044	(1.836)
Debiti per ritenute fiscali	7.707	7.962	(255)
Altri debiti per imposte	2.338	1.301	1.037
Ratei su locazioni e noleggi	2.251	172	2.079
Ratei su servizi	612	689	(77)
Ratei su manutenzioni	0	0	0
Altri ratei	10.247	6.678	3.569
Totale ratei	13.110	7.539	5.571
Risconti su locazioni e noleggi	71	66	5
Risconti su royalties	3.000	6.000	(3.000)
Altri risconti	1.826	865	961
Totale risconti	4.897	6.931	(2.034)
Altre passività correnti	123.240	87.810	35.430

La voce risconti su *royalties* si riferisce a *royalties* già corrisposte dai licenziatari del marchio DIESEL e che riguardano il 2022.

24. DEBITI PER IMPOSTE

La voce Debiti per imposte sul reddito può essere dettagliata come segue:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Debiti per imposte sui redditi	8.029	8.810	(781)
Debiti per imposte	8.029	8.810	(781)

I debiti per imposte sul reddito sono iscritti al netto dei crediti per imposte correnti, ove la compensazione si riferisca ad una medesima giurisdizione ed alla stessa imposizione.

I debiti per imposte sul reddito comprendono per Euro 2.000 migliaia il debito per imposta sostitutiva pari al 3% della rivalutazione del marchio Diesel fatta nel 2020. Il debito, originariamente pari ad Euro 3.000 migliaia, è stato decrementato per effetto del pagamento della prima *tranche* avvenuto nel corso del 2021.

25. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie correnti:

(euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Scoperti bancari	1.760	579	1.181
Strumenti finanziari derivati	4.335	3.358	977
Altre passività finanziarie correnti	120.210	114	120.096
Totale passività finanziarie	126.305	4.051	122.254

Le passività finanziarie sono ripartite per data di scadenza come segue:

(euro migliaia)	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperti bancari	1.759	0	0	1.759
Strumenti finanziari derivati	4.335	0	0	4.335
Altre passività finanziarie correnti	120.211	0	0	120.211
Totale passività finanziarie	126.305	0	0	126.305

La voce Altre passività finanziarie correnti si riferisce ai due finanziamenti bancari ricevuti da OTB S.p.A. nell'esercizio precedente e che saranno rimborsati nel primo trimestre del 2022 e di cui si è già detto alla nota (17) delle presenti Note esplicative. Tali finanziamenti sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.



26. STRUMENTI FINANZIARI

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Attività finanziarie	31.12.2021		31.12.2020			
	Valore contabile		Fair value		Valore contabile	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
(euro migliaia)						
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico						
- Derivati non designati come strumenti di copertura						
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
Altre Attività finanziarie	81	305	386	630	53	683
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	584.261	0	584.261	364.718	0	364.718
Derivati designati come strumenti di copertura	4.698	0	4.698	13.143	0	13.143
Totale	589.040	305	589.345	378.491	53	378.544
Passività finanziarie	31.12.2021		31.12.2020			
	Valore contabile		Fair value		Valore contabile	
(euro migliaia)	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Altre passività finanziarie	120.211	80.174	200.385	114	199.838	199.952
Scoperti bancari	1.759	0	1.759	579	0	579
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico						
- Derivati non designati come strumenti di copertura						
Derivati designati come strumenti di copertura	4.335	0	4.335	3.358	0	3.358
Totale	126.305	80.174	206.479	4.051	199.838	203.889

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021, è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo, data la loro natura. In taluni altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2¹ della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair-value così come definita dagli standard IFRS 7.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*. Per la determinazione del *fair value* dei Derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

27. GARANZIE PRESTATE ED ALTRI IMPEGNI

Le voci Garanzie prestate e Garanzie ricevute sono dettagliate come segue:

(euro migliaia)	Descrizione	Beneficiari	31.12.2021	31.12.2020
Garanzie prestate:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	23.517	21.511
	Altre garanzie	Terze parti	1.201	1.648
	Totale garanzie prestate		24.718	23.159
Garanzie ricevute:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	10.001	8.905
	Altre garanzie	Terze parti	517	1.261
	Lettere di credito	Clienti	20.492	14.869
	Totale garanzie ricevute		31.010	25.035

¹ Così come previsto dal principio contabile IFRS 7, la scala gerarchica utilizzata è composta dai seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente, sia indirettamente;
- livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.



BOMBER JACKET

PADDED BOMBER JACKET WITH ELASTICATED WAISTBAND AND PATCH AVIATOR POCKETS

STIRRUP PANTS

TRACK DENIM SUPER SKINNY FIT HIGH WAISTED 5 POCKET STIRRUP PANTS

TREATMENT HIGHLIGHTS

ALTERNATIVE STONE WASH: COMPARED TO TRADITIONAL PUMICE STONE, ALTERNATIVE STONES HAVE EMERGED AS A Milder AND MORE DURABLE SOLUTION. THEY CAN BE REUSED FOR SEVERAL WASHING CYCLES AND ARE LESS IMPACTFUL ON FABRICS, EQUIPMENT, AS WELL AS ON THE ENVIRONMENT. GIVEN THAT THEY CREATE LESS RESIDUALS, THUS AVOIDING THE ENVIRONMENTAL IMPACTS DERIVED FROM DISPOSING OF THE PUMICE STONE WASHING CYCLE

OZONE TREATMENT: TAKING ADVANTAGE OF ITS NATURAL OXIDIZING PROPERTIES, OZONE WORKS WITH OXIGEN RATHER THAN WATER TO ERODE DENIM IN ORDER TO OBTAIN A BLEACHED FINAL EFFECT. OZONE TECHNOLOGY CAN THUS CONSISTENTLY REDUCE THE USE OF WATER AND CHEMICALS IN THE PROCESSING PHASE OF DENIM PRODUCTION, PROVIDING A GREENER AND LESS IMPACTFUL RESULT

NATURE LOW IMPACT MATERIALS

PERFORMED WITH INNOVATIVE TECHNIQUES

DYES ARE CHROME-FREE TANNED

HAVE NO CHLORINATED TREATMENTS

ARE MADE WITH RECYCLED MATERIALS

INCLUDING HEMLOCK AND SPRUCE, ARE

AN FSC CERTIFIED MATERIALS

Diesel For responsible living: Diesel Library

Tra le garanzie prestate, le garanzie bancarie si riferiscono per Euro 15.409 migliaia a fideiussioni rilasciate a favore dell'Amministrazione Finanziaria Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Vicenza, nell'interesse di:

- Diesel Italia S.r.l., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2019 per Euro 827 migliaia e all'anno 2020 per Euro 130 migliaia;
- Diesel S.p.A., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2019 per Euro 2.417 migliaia;
- Margiela S.a.s. Italian Branch, a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2018 per Euro 7.755 migliaia e all'anno 2019 per Euro 3.502 migliaia;
- PC S.r.l. in liquidazione, a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2018 per 471 migliaia di Euro e all'anno 2019 per 307 migliaia di Euro; tali garanzie rimangono in essere fino alla loro naturale scadenza, nonostante la società sia cessata nel 2020.

Le altre garanzie prestate invece si riferiscono per Euro 633 migliaia a garanzie rilasciate a favore di Agenzia Estatal de la Administratión Tributaria, per un contenzioso in essere con la società controllata Diesel Iberia S.A..

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Vengono di seguito illustrate le principali variazioni nella composizione delle voci di conto economico consolidato.

Per un più organico commento sull'andamento economico complessivo del Gruppo nel corso dell'anno si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

28. RICAVI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 1.487.572 migliaia (Euro 1.268.134 migliaia nel 2020) con un incremento del 17,3% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi di vendita sono esposti al netto di resi e sconti. La composizione è come segue:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Ricavi delle vendite di prodotti e delle prestazioni	1.449.110	1.232.069	217.041
Ricavi delle vendite di altri materiali	6.871	5.534	1.337
Ricavi delle vendite	1.455.981	1.237.603	218.378
Royalties	31.591	30.531	1.060
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.487.572	1.268.134	219.438

La suddivisione dei Ricavi per area geografica è la seguente:

(euro milioni)	Italia	Unione Europea	Resto dell'Europa	America	Resto del mondo	Totale
Ricavi	276,5	354,0	142,5	161,4	553,2	1.487,6
% su ricavi	18,6%	23,8%	9,6%	10,8%	37,2%	100,0%

29. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano complessivamente a Euro 42.155 migliaia e sono rappresentati dal seguente dettaglio:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Ricavi e proventi diversi	6.121	13.830	(7.709)
Recupero costi e risarcimenti	25.080	17.230	7.850
Ricavi da locazioni	8.860	15.795	(6.935)
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	2.094	1.582	512
Totale altri ricavi operativi	42.155	48.437	(6.282)



La voce Recupero costi e risarcimenti si riferisce per Euro 2.507 migliaia (Euro 2.286 migliaia nel 2020) al credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, svolte nel corso dell'esercizio, di cui all' art. 1, commi da 198 a 208, L. 27 dicembre 2019, n. 160. Per Euro 4.105 migliaia si riferisce ad un credito nei confronti del governo tedesco per un contributo maturato nell'esercizio. Per Euro 4.480 migliaia si riferisce ad aiuti e contributi erogati dai governi dei paesi in cui opera il Gruppo con l'obiettivo di assicurare la tenuta delle imprese nel periodo di emergenza pandemica e favorirne il rilancio nel momento della ripresa.

La voce Ricavi da locazioni si riferisce per Euro 8.543 migliaia a riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori come diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19, che sono state contabilizzate con impatto a Conto economico per l'intero valore, come consentito dall'Amendment all'IFRS16 Covid-19 Related Rent Concession beyond 30 June 2021, di cui si è parlato nella sezione dei nuovi principi contabili delle presenti Note Esplicative.

Come previsto dalla legge n. 124/2017 e successive modifiche, si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Ente erogatore	Settore di intervento	2021
(euro migliaia)		
Fondimpresa	Formazione	158
Totale		158



30. PROVENTI DA ACQUISIZIONI

I Proventi da acquisizioni pari a Euro 130.232 migliaia sono il risultato del confronto tra il *fair value* delle attività nette acquisite del Gruppo Jil Sander e il corrispettivo della transazione conclusa. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dedicata alle Aggregazioni aziendali avvenute nel 2021 delle presenti Note esplicative.

31. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione nelle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti passa da Euro 44.068 migliaia dell'esercizio 2020 a Euro 48.981 migliaia dell'esercizio 2021. Si rimanda alla nota (9) delle presenti Note esplicative per un dettaglio circa la movimentazione delle giacenze di magazzino.

32. ACQUISTI

La composizione della voce Acquisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Prodotto finito	317.411	267.711	49.700
Materie prime	80.857	70.487	10.370
Materiale di consumo	3.130	2.776	354
Totale Acquisti	401.398	340.974	60.424

33. COSTI PER L'UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La composizione della voce Costi per l'utilizzo di beni di terzi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Royalties su marchi e licenze	20.934	19.329	1.605
Fitti passivi	61.268	56.954	4.314
Canoni noleggio	6.851	6.502	349
Costi per utilizzo beni di terzi	89.053	82.785	6.268



L'incremento della voce Fitti passivi si riferisce prevalentemente all'aumento della componente variabile dei canoni di lease dei negozi ed è spiegato dalla ripresa delle vendite rispetto al precedente esercizio, che era stato impattato notevolmente dai periodi di *lockdown* e dalle misure restrittive imposte dai governi locali dei vari paesi in cui opera il Gruppo in risposta alla pandemia.

34. COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020,

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Servizi industriali e tecnici	120.333	104.866	15.467
Servizi logistici e di distribuzione	51.234	43.642	7.592
Commissioni su vendite	34.100	26.972	7.128
Servizi commerciali	5.562	4.058	1.504
Servizi pubblicitari e di comunicazione	70.005	53.310	16.695
Consulenze legali, fiscali e amministrative	5.289	4.886	403
Servizi di manutenzione	14.877	11.251	3.626
Servizi finanziari	10.421	9.504	917
Servizi assicurativi	2.594	1.866	728
Servizi generali	15.885	14.528	1.357
Servizi ai dipendenti	12.345	10.086	2.259
Compensi per cariche sociali	13.592	7.388	6.204
Altri servizi	61.571	43.151	18.420
Totale Costi per servizi	417.808	335.508	82.300

I compensi per cariche sociali comprendono compensi ad amministratori per Euro 12.515 migliaia, compensi ai sindaci per Euro 119 migliaia e compensi per l'attività di revisione contabile per Euro 958 migliaia.

35. COSTO DEL PERSONALE

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Salari e stipendi	236.653	208.003	28.650
Oneri sociali	50.551	44.452	6.099
Costi pensionistici	3.885	2.365	1.520
Indennità di licenziamento e TFR	7.934	16.005	(8.071)
Altri costi del personale	1.277	5.201	(3.924)
Costi del personale	300.300	276.026	24.274

Si evidenzia di seguito il numero dei dipendenti in carico al 31.12.2021 e al 31.12.2020.

	31.12.2021	31.12.2020	variazione
nr dipendenti	5.980	5.473	507

36. ALTRI COSTI OPERATIVI

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Materiale advertising	10.739	7.892	2.847
Materiale di consumo	9.249	7.435	1.814
Imposte su affitti	2.695	4.264	(1.569)
Altre imposte e tasse	4.191	4.872	(681)
Contributi corner e flagship	1.442	2.632	(1.190)
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	760	214	546
Altri costi	11.696	12.270	(574)
Totale Altri costi operativi	40.772	39.579	1.193

37. AMMORTAMENTI

La composizione della voce Ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.892	29.949	(57)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.527	15.939	4.588
Ammortamento diritti d'uso	117.391	116.067	1.324
Totale ammortamenti	167.810	161.955	5.855

Per il commento relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda rispettivamente alle note (1) e (3) delle presenti Note Esplicative, nelle quali viene esaminata la movimentazione delle due classi nel dettaglio.

La voce ammortamento diritti d'uso si riferisce agli ammortamenti del diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di lease passivo. Per ulteriori det-

tagli si rimanda alla nota (2) e alla sezione dei nuovi principi contabili delle presenti Note Esplicative.

38. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La composizione della voce accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Accantonamenti per rischi e oneri	4.311	11.794	(7.483)
Svalutazione crediti	1.746	8.586	(6.840)
Svalutazione immobilizzazioni	1.172	1.761	(589)
Totale accantonamenti e svalutazioni	7.229	22.141	(14.912)



Gli accantonamenti per rischi e oneri si riferiscono ad accantonamenti fatti da alcune società del Gruppo a fronte di rischi in corso al 31 dicembre 2021 e a fronte di oneri futuri.

39. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Interessi attivi bancari	102	200	(98)
Altri interessi attivi	252	351	(99)
Interessi sulle attività per leasing	8	9	(1)
Altri proventi finanziari	1.056	2.264	(1.208)
Totale proventi finanziari	1.418	2.824	(1.406)

40. VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione della voce Valutazione delle Partecipazioni in società collegate con il metodo del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Valutazione delle Partecipazioni in società collegate con il metodo del Patrimonio Netto	9.645	2.330	7.315
Totale Valutazione delle Partecipazioni in società collegate con il metodo del Patrimonio Netto	9.645	2.330	7.315

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota (4) delle presenti Note esplicative.

41. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2021	2020	variazione
Interessi passivi bancari	1.497	1.416	81
Interessi sulle passività per leasing	9.607	9.300	307
Altri interessi passivi	720	52	668
Altri oneri finanziari	4.889	6.539	(1.650)
Totale oneri finanziari	16.713	17.307	(594)

La voce Interessi sulle passività per leasing si riferisce agli interessi che maturano sulle passività per leasing.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione e dei nuovi principi contabili delle presenti Note Esplicative.

42. UTILI (PERDITE) SU CAMBI

La voce Utili (Perdite) su cambi pari ad Euro 2.050 migliaia (Euro 581 migliaia al 31 dicembre 2020) accoglie gli utili e le perdite su cambi realizzate e gli utili e le perdite non realizzate.

43. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:



(euro migliaia)	2021	2020	variazione
IRES	12.442	18.966	(6.524)
IRAP	4.217	4.652	(435)
Altre imposte sui redditi	24.428	6.121	18.307
Totale imposte correnti	41.087	29.739	11.348
Imposte differite	4.260	(22.754)	27.014
Imposte da esercizi precedenti	(4.311)	(5.944)	1.633
Totale imposte differite e da anni precedenti	(51)	(28.698)	28.647
Totale imposte sul reddito	41.036	1.041	39.995

La voce IRES si riferisce alle imposte risultanti dal consolidato fiscale di cui si è detto alla nota (11).

La voce "Imposte differite" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali. Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale nazionale di cui si è detto alla nota (11) delle presenti Note esplicative, a causa dei maggiori imponibili fiscali realizzati.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

(euro migliaia)	2021	%	2020	%
Risultato ante imposte	183.008	100,0%	1.963	100,00%
Imposte teoriche	43.922	24,0%	471	24,0%
Effetto delle differenti aliquote vigenti in altri paesi	(6.477)	-3,5%	(3.581)	(182,43)%
IRAP	3.591	2,0%	4.151	211,46%
Imposte effettive	41.036	22,4%	1.041	53,03%

44. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo OTB.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo OTB con parti correlate al 31 dicembre 2021 è di seguito riportato:

(euro migliaia)	Nome/Ruolo	Compenso	Vendite	Acquisti di beni servizi	Affitti	Crediti al 31.12.21	Debiti al 31.12.21
Membri del CDA	Totale Amministratori Directors (Viktor & Rolf BV)	12.515	-	1.772	-	-	938
Società associate a società del Gruppo:	Reliance Brands Limited/JV Partners		593	28	-	576	208
Società correlate agli azionisti di riferimento di OTB:	BREBIS MADRID SLU		-	30	-	-	-
	BBSVR		-	33	-	-	4
	Red Circle S.r.l.		61		9.071	11	104
	Red Circle NY		1		2.802	-	-
Totale			655	1.863	11.873	587	1.254

45. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

46. COVID-19

Nel dicembre 2019 è stato segnalato un nuovo ceppo di coronavirus, noto come COVID-19. L'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato COVID-19 una "emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale" il 30 gennaio 2020 e una pandemia globale l'11 marzo 2020.

COVID-19 ha influenzato negativamente le condizioni economiche globali nell'anno 2020 e, grazie all'avvio delle campagne vaccinali in tutto il mondo, gli effetti negativi sanitari ed economici nel 2021 sono stati limitati o comunque fortemente ridotti. Poiché COVID-19 ha avuto ed ha un impatto sull'economia nazionale e di altri paesi in tutto il mondo, la Società ha continuato con il mettere in atto tutte le opportune misure per limitare in modo efficace gli effetti dell'emergenza in corso:

- Attivando i protocolli di sicurezza al fine di garantire i migliori standard sanitari per il proprio organico;
- Richiedendo l'accesso agli ammortizzatori sociali (FIS), anticipando gli importi ai dipendenti al fine di ridurre il più possibile il loro disagio;
- Attivando il maggior numero di soluzioni di lavoro in remote working compatibili con l'organizzazione aziendale;
- Verificando la possibilità di accesso alle misure di sostegno previste nei Decreti emanati dal Governo.

Continuiamo a monitorare da vicino l'impatto di COVID-19 sulla nostra attività e aree geografiche, ma con un approccio sicuramente più ottimistico vista l'efficacia delle campagne vaccinali ovvero la probabilità che inizi una fase cosiddetta endemica.

47. CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli amministratori della holding del Gruppo OTB, dopo aver esaminato tutte le aree di attività per il 2021, la posizione finanziaria netta positiva della Società e del Gruppo, il budget per il 2022, sia economico sia finanziario, ritengono che non vi siano elementi di incertezza relativamente al presupposto della continuità aziendale, sulla cui base è stato predisposto il presente progetto di bilancio.

48. ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), facciamo un espresso rinvio al registro nazionale degli aiuti di stato per maggiori dettagli sulle erogazioni pubbliche di cui le società italiane del Gruppo OTB hanno beneficiato nel corso dell'esercizio.

Breganze, 17 marzo 2022

OTB S.p.A.
Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Renzo Rosso





06 Relazione della società di revisione

Jil Sander Women's Pre-Fall 2022 Collection

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Agli Azionisti della OTB S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo OTB (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla OTB S.p.A.

in conformità alle norme e a i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OTB S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da com-

portamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori de presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori della OTB S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo OTB al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo OTB al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo OTB al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 marzo 2022

EY S.p.A.



Daniele Tosi
(Revisore Legale)



Bilancio consolidato 2021



ОТ В